



ufficio cantonale di statistica

INFORMAZIONI STATISTICHE

1980

6

I N D I C E

	Pag.
ANALISI, PRESENTAZIONI, PROPOSTE	
Censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura 30 giugno 1980	3
Uno sguardo sull'agricoltura analisi statistica di alcuni aspetti	6
Informazioni sul censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura	19
L'UFFICIO HA RICEVUTO ...	27
STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI, SEMESTRALI	31

CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELL'ORTICOLTURA
30 GIUGNO 1980

Il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura è uno dei più importanti tra i numerosi rilevamenti agricoli previsti e in parte già realizzati, nel programma 1977-1985, presentato schematicamente nella pagina seguente.

Esso coinvolge un numero elevato di persone che si occupano prevalentemente o temporaneamente di agricoltura. Nel 1975 si sono contate circa 133'000 unità di produzione in tutta la Svizzera, 5'700 nel nostro Cantone.

Il settore è difficile da analizzare statisticamente poiché le cifre nascondono troppo sovente situazioni molto diverse tra loro. Studiare il grado di meccanizzazione dell'agricoltura svizzera non può essere fatto ignorando l'eterogeneità della morfologia o la diversa dimensione delle aziende di determinate regioni. Il confronto Ticino-Svizzera del grafico a pag. 15 è significativo a questo proposito: se in Svizzera le aziende con più di 10 ettari rappresentano quasi il 40% del totale delle aziende in Ticino solo il 6,5% dei proprietari ha così tanto terreno a disposizione.

Inoltre il settore agricolo ha subito profondi mutamenti in questi ultimi decenni: diminuzione della superficie coltivata e contemporaneamente variazione dell'importanza delle colture; diminuzione delle persone occupate nel settore ma anche aumento d'importanza di coloro che si occupano accessoriamente di agricoltura; concentrazione delle terre ma anche forte aumento dei piccoli proprietari.

Programma dei rilevamenti statistici nell'agricoltura 1977 - 1985

	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985
Censimento dei suini	ogni anno	nel mese di ottobre	concerne le aziende con più di 200 suini						
Censimento generale del bestiame (quinquennale)	tutte le az. con bestiame	tutte le az. con bestiame					tutte le az. con bestiame		
Censimenti rappresentativi del bestiame	ogni anno	in primavera	/	per il Ticino	circa 20 comuni				
Censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura (decennale)		tutte le aziende agricole							
Censimento della frutticoltura					solo le regioni frutticole				
Censimento delle aziende (decennale)								tutte le aziende	
Censimento rappresentativo della manodopera				con il cens. dell'agricoltura					con il censimento delle aziende

Tutto questo da un lato richiede la preparazione di moduli assai complicati per censire i diversi elementi che permetteranno di definire la struttura del settore agricolo, dall'altro invita alla prudenza nei confronti cronologici e interregionali.

Nelle pagine seguenti presentiamo, in modo molto succinto e essenzialmente con tabelle e grafici, alcune caratteristiche del settore agricolo ticinese. La scelta si è limitata ad alcuni elementi che ci sono sembrati importanti e di facile comprensione.

Le difficoltà di natura statistica, anche solo per presentare questi pochi aspetti, sono state numerose. In particolare abbiamo separato le informazioni ottenute con i censimenti della popolazione da quelle ottenute con i censimenti delle aziende e dell'agricoltura.

Le due ottiche di rilevamento sono infatti diverse e difficilmente confrontabili.

I censimenti della popolazione, che hanno come unità di rilevamento l'individuo, ci sono stati utili per definire le caratteristiche personali di coloro che sono impiegati nel settore.

I censimenti delle aziende e dell'agricoltura, la cui unità di rilevamento è l'azienda, sono stati invece utilizzati per definire le caratteristiche delle aziende stesse: dimensione, grado di meccanizzazione e tipo di colture. Entrambi i rilevamenti forniscono delle valutazioni sulle persone occupate nel settore. Le differenze, proprio per le diversità di impostazione sopracitate, sono assai marcate e le statistiche non possono essere utilizzate che separatamente.

Segue un secondo capitolo costituito da una serie di comunicati stampa preparati dall'Ufficio federale di statistica, inerenti all'utilità e all'organizzazione del censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura 1980.

Li presentiamo integralmente, tradotti e adattati dal nostro Ufficio dai testi originali in francese e tedesco. Ci sembrano informazioni importanti per valutare pienamente la portata del rilevamento agricolo.

UNO SGUARDO SULL'AGRICOLTURA
ANALISI STATISTICA DI ALCUNI ASPETTI

In quasi un secolo il settore primario ha perso enormemente di importanza passando da più del 50% del totale delle persone attive alla fine del secolo scorso a meno del 5% nel 1970.

Mentre la popolazione residente nel Cantone aumentava di quasi 90'000 unità dal 1910 al 1970, la popolazione agricola perdeva l'82% dei suoi membri passando da 52'000 a 9'000.

Ad analoghe considerazioni porta il confronto tra le persone che esercitano una professione nell'agricoltura rispetto al totale delle persone esercitanti una professione. Diminuendo di 20'714 unità in 40 anni (vedi Tab. 1) le persone esercitanti nel primario non rappresentano oramai che il 4,9% del totale delle persone, contro il 31% del 1930.

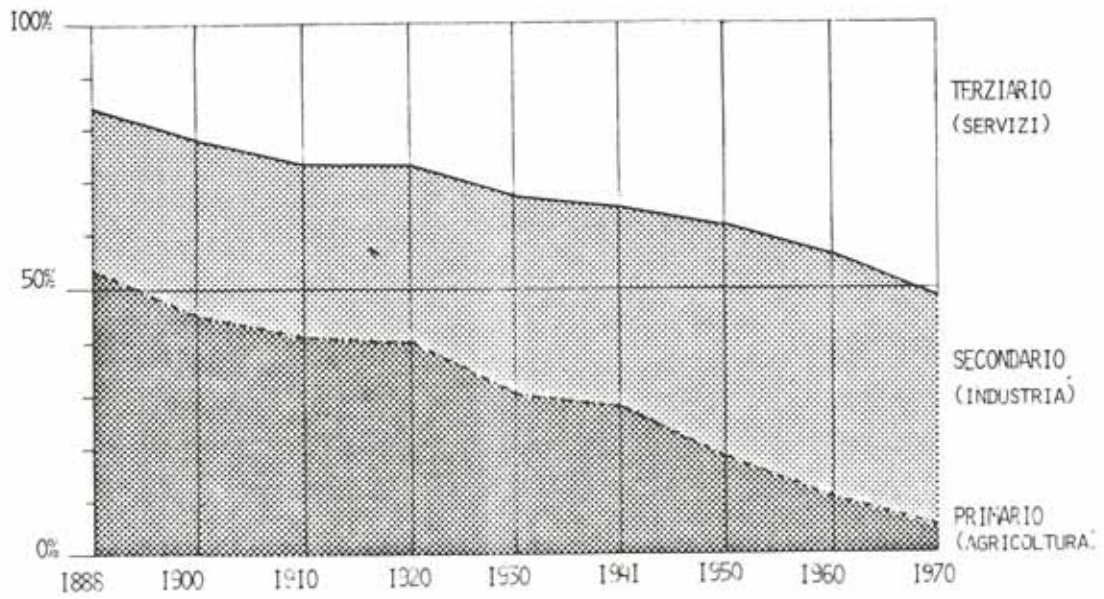
Ma le statistiche ottenute con il censimento della popolazione non considerano tutte le persone che operano nell'agricoltura. In realtà, come si può vedere nella Tab.2 il loro numero è superiore alle 5'258 unità qui indicate per il 1970.

Tab. 1: Persone esercitanti una professione complessivamente e nel settore agricolo, per origine, dal 1930.

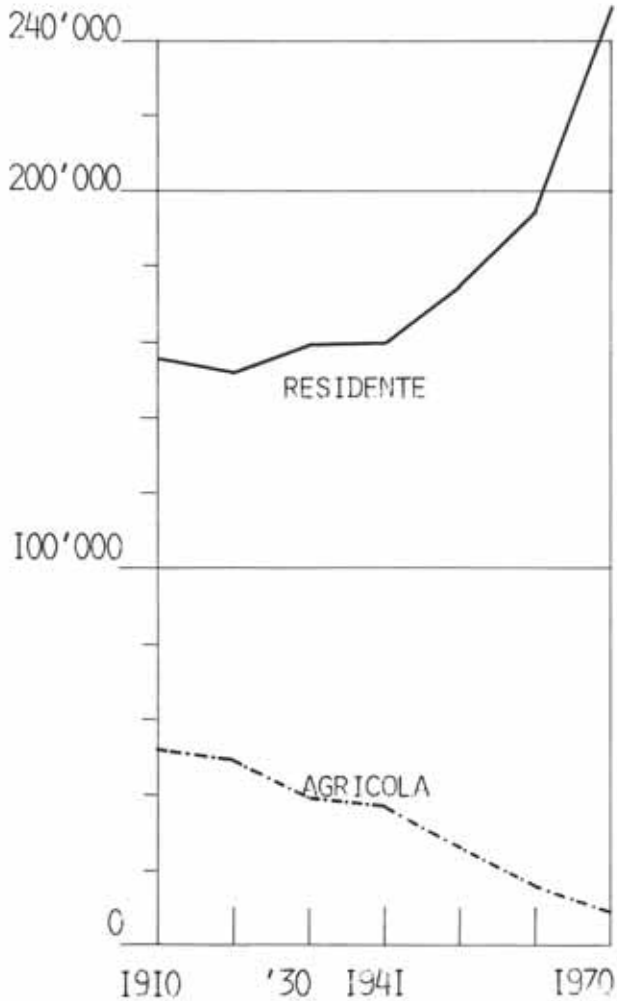
	1930	1941	1950	1960	1970	Var. 1930/1970	
						Ass.	%
(1) Tot. persone esercitanti una professione	83'519	77'305	82'088	90'705	108'252	24'733	29,61
(2) di cui stranieri	17'965	14'339	16'630	22'424	35'122	17'157	95,50
(3) Tot. pers. esercitanti una professione nell'agricoltura	25'972	21'275	14'783	9'531	5'258	-20'714	-79,66
(4) di cui stranieri	2'600	2'431	2'208	1'494	932	-1'668	-64,15
% (3) su (1)	31,0	27,5	18,0	10,5	4,9	.	.
% (4) su (2)	14,5	17,0	13,5	6,5	2,5	.	.

Fonte: Annuario statistico del Cantone Ticino, 1979

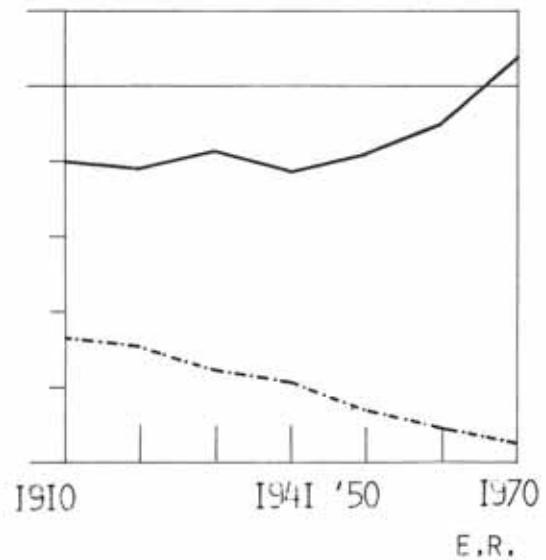
STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE ATTIVA DAL 1888



POPOLAZIONE RESIDENTE E POPOLAZIONE AGRICOLA NEL CANTON TICINO DAL 1910



PERSONE ESERCITANTI UNA PROFESSIONE COMPLESSIVAMENTE (—) E NEL SETTORE AGRICOLO (- - -) DAL 1910



Il censimento delle aziende del 1975 indica, per quell'anno, 11'822 persone che lavorano nell'agricoltura anche se ben 10'010 lo fanno solo temporaneamente.

Oltre alla forte diminuzione del totale delle persone occupate permanentemente o temporaneamente nell'agricoltura (dal 1955 la diminuzione è di 18'852 unità, pari al 61% delle persone occupate nel 1955) assistiamo ad un aumento di importanza delle persone che si occupano solo temporaneamente di agricoltura: la loro proporzione, rispetto al totale delle persone occupate nel settore, è passata da circa il 50% nel 1955 all'85% nel 1975. Sembra però che negli ultimi decenni il numero di queste persone si sia stabilizzato attorno alle 10-12'000 unità. E' un fatto noto che l'agricoltura ticinese sia diventata oramai un'attività accessoria, svolta subordinatamente ad altre attività.

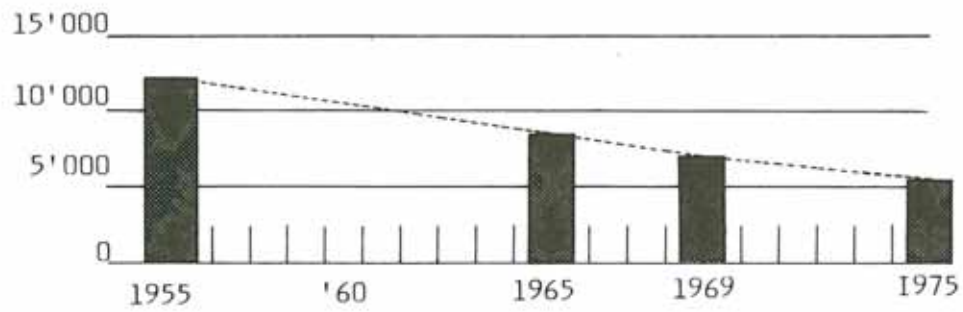
Le aziende agricole sono diminuite, in 20 anni di quasi 7'000 unità. Il numero medio di persone per azienda è passato da 2,5 nel 1955 a 2,1 nel 1975.

Tab. 2: Numero delle aziende e persone occupate nel 1955, 1965, 1969 e 1975.

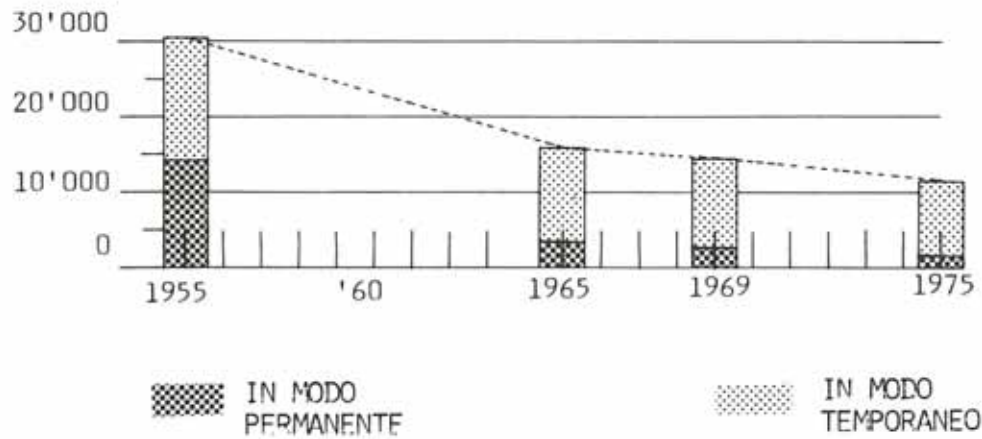
	1955	1965	1969	1975	Var. 1955/1975	
					Ass.	%
Numero aziende	12'395	8'501	7'093	5'682	- 6'713	- 54,2
Persone occupate permanentemente	14'384	3'561	2'881	1'812	-12'572	- 87,4
di cui: capi-azienda	6'379	1'588	1'298	1'039	- 5'340	- 83,7
membri della famiglia	6'754	1'417	1'121	488	- 6'266	- 92,8
persone estranee alla fam.	1'251	556	462	285	- 966	- 77,2
Persone occupate temporaneamente	16'290	12'521	11'893	10'010	- 6'280	- 38,6


Fonte: per il 1955, 1965 e 1975 rispettivi censimenti federali delle aziende; per il 1969 censimento federale dell'agricoltura.

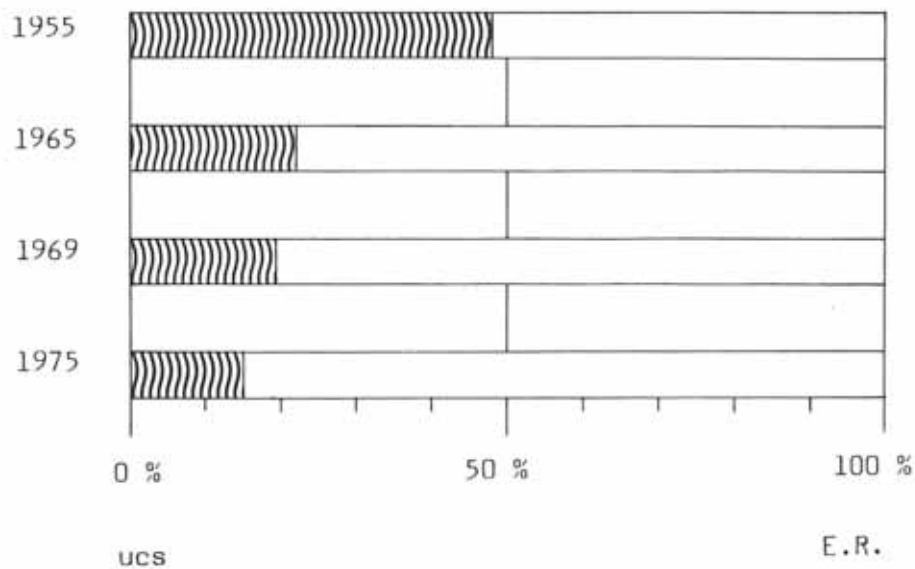
NUMERO DELLE AZIENDE AGRICOLE DAL 1955



PERSONE OCCUPATE NELLE AZIENDE AGRICOLE DAL 1955



PERCENTO DELLE PERSONE OCCUPATE IN MODO PERMANENTE  SUL TOTALE DELLE PERSONE OCCUPATE NELL'AGRICOLTURA



E' pure noto che la popolazione agricola in genere e quella ticinese in particolare, sia una popolazione vecchia. La tabella e le rappresentazioni grafiche seguenti illustrano chiaramente questo aspetto:

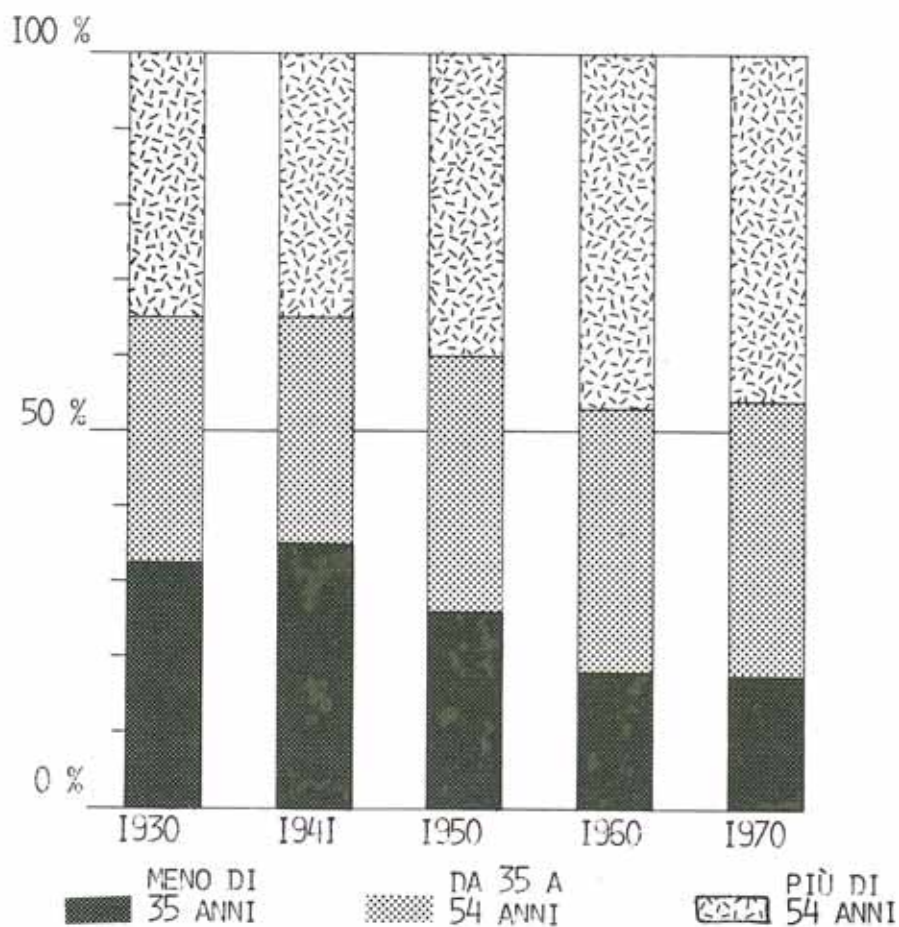
- mentre nel 1930 i giovani con meno di 35 anni erano ancora abbastanza numerosi, nel 1970 essi rappresentano solo il 17,5% del totale;
- se nel 1930 la distribuzione nelle diverse classi di età era abbastanza uniforme, 20 anni dopo la concentrazione nelle classi alte di età è molto marcata. La classe più importante è quella che va dai 55 ai 59 anni, segue quella che va dai 60 ai 64. Queste due classi raggruppano il 28% della popolazione agricola.

Tab. 3: Persone esercitanti una professione nell'agricoltura per classi d'età, dal 1930: numeri proporzionali per cento.

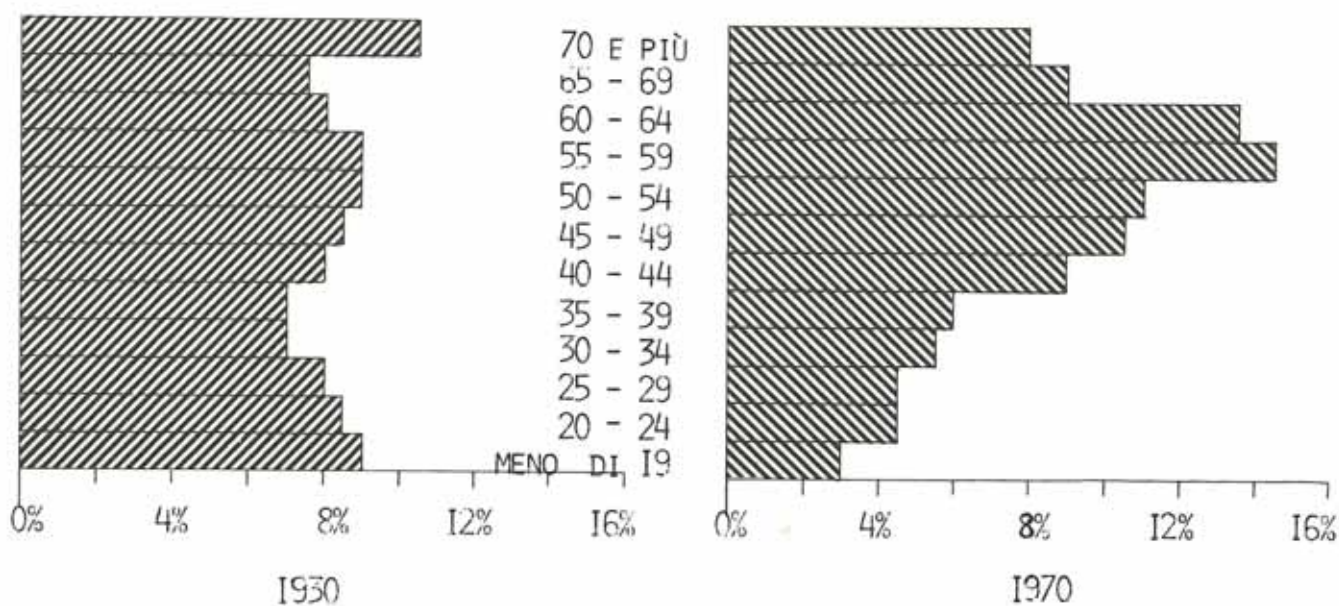
	1930	1941	1950	1960	1970
meno di 19	9,0	9,5	6,5	4,0	3,0
20 - 24	8,5	8,5	7,0	4,5	4,5
25 - 29	8,0	8,5	6,5	4,0	4,5
30 - 34	7,0	8,5	6,0	5,5	5,5
35 - 39	7,0	8,0	7,5	6,5	6,0
40 - 44	8,0	7,5	8,5	7,0	9,0
45 - 49	8,5	7,0	9,0	10,0	10,5
50 - 54	9,0	7,5	9,0	11,5	11,0
55 - 59	9,0	8,0	8,5	12,0	14,5
60 - 64	8,0	8,5	9,0	11,5	13,5
65 - 69	7,5	8,0	8,5	9,5	10,0
più di 70	10,5	10,5	14,0	14,0	8,0

Fonte: L'agricoltura ticinese. Bellinzona, Ufficio delle ricerche economiche, 1968. Per il 1970: censimento federale della popolazione 1970, tabella speciale 4.09.

POPOLAZIONE AGRICOLA ATTIVA PER GRUPPI D'ETA': RIPARTIZIONE PERCENTUALE DAL 1930:
CANTON TICINO



POPOLAZIONE AGRICOLA ATTIVA PER CLASSI QUINCIENNALI, RIPARTIZIONE PERCENTUALE
PER GLI ANNI 1930 E 1970



In circa 50 anni la dimensione delle aziende agricole ha subito profondi cambiamenti:

- sia a livello svizzero che ticinese sono aumentate di importanza le aziende molto piccole: il periodo bellico ha senz'altro avuto una grande importanza in questo aumento;
- perdono di importanza tutte le aziende di media dimensione mentre aumentano quelle grosse, specialmente a livello svizzero.

La ripartizione delle aziende secondo la superficie coltivata è molto diversa in Ticino rispetto alla situazione svizzera. Nella Confederazione le grosse aziende sono molto importanti. Quelle con più di 10 ha rappresentano il 38% del totale delle aziende. In Ticino questa categoria rappresenta a malapena il 6%. Predominano in Ticino le aziende con meno di 1 ha (il 43% del totale) anche se la categoria più importante è quella delle aziende con 1-3 ha che comprende il 30% delle aziende.

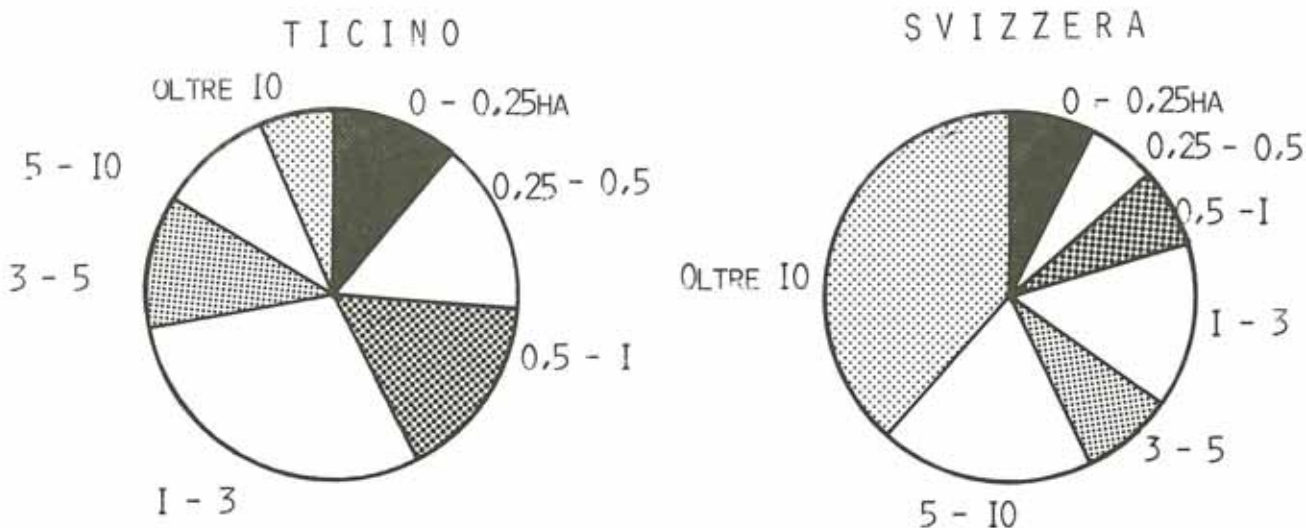
Tab. 4: Aziende agricole secondo la superficie coltivata in Ticino e in Svizzera, dal 1929

TICINO							SVIZZERA					
ETTARI	1929	1939	1955	1965	1969	1975	1929	1939	1955	1965	1969	1975
0 - 0,25	451	1'112	881	592	674	639	5'587	12'934	11'907	9'135	11'055	9'696
0,26 - 0,5	1'485	1'848	1'545	1'222	1'076	848	14'348	15'220	13'184	9'266	8'572	8'188
0,51 - 1	2'521	2'492	2'112	1'539	1'319	940	21'474	19'739	17'059	12'058	10'439	9'545
più di 1 a 3	6'446	6'284	4'484	2'869	2'099	1'688	60'332	52'702	40'229	27'152	21'939	19'268
più di 3 a 5	2'310	2'473	1'810	1'057	840	619	40'565	36'764	27'046	17'188	13'696	10'812
più di 5 a 10	1'242	1'473	1'260	894	747	580	57'236	59'044	53'267	39'954	33'346	24'580
più di 10	337	290	290	328	338	368	38'927	42'078	43'305	47'661	50'259	51'037
Totale aziende	14'792	15'952	12'395	8'501	7'093	5'682	238'469	238'481	205'997	162'414	149'306	133'126

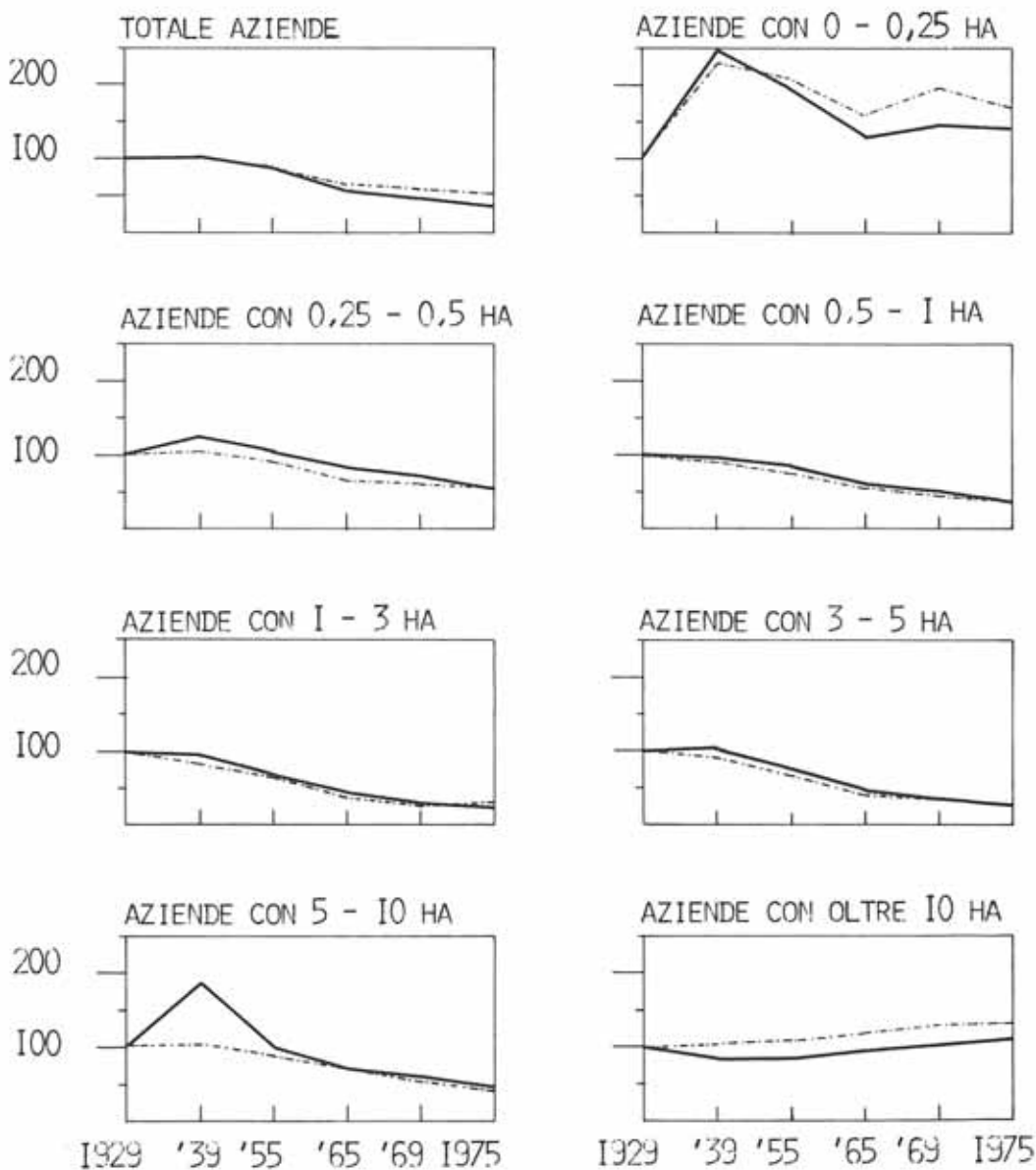
0 - 0,25	100	247	195	131	149	142	100	231	213	163	198	173
0,26 - 0,5	100	124	104	82	72	57	100	106	92	65	60	57
0,51 - 1	100	99	84	61	52	37	100	92	79	56	47	44
più di 1 a 3	100	97	69	44	33	26	100	87	67	45	36	32
più di 3 a 5	100	107	78	46	36	27	100	91	67	42	34	27
più di 5 a 10	100	186	101	72	60	47	100	103	93	70	58	43
più di 10	100	86	86	97	100	109	100	108	111	122	129	131
Totale aziende	100	108	84	57	48	38	100	100	86	68	63	56

Fonte: censimenti delle aziende di diversi anni.

RIPARTIZIONE IN PERCENTO DELLE AZIENDE SECONDO LA SUPERFICIE COLTIVATA IN TICINO E IN SVIZZERA NEL 1975 (IN ETTARI)



EVOLUZIONE DELLE AZIENDE NEL TICINO (—) E NELLA SVIZZERA (- - - -), SECONDO LA SUPERFICIE COLTIVATA, DAL 1929: SITUAZIONE 1929 = 100



Oltre alla diminuzione delle aziende e delle persone occupate nell'agricoltura è pure diminuita, anche se in modo meno marcato, la superficie agricola utile che, perdendo 11'609 ha di terreno, subisce un calo del 46% dal 1939 al 1975.

Dal 1955 al 1975 il numero di ettari per azienda passa quindi da 1,77 a 2,44.

L'utilizzazione del suolo ha subito, in questi ultimi decenni, sensibili cambiamenti anche se i prati naturali rappresentano pur sempre l'utilizzazione la più importante: (l'85% nel 1938, il 70% nel 1975):

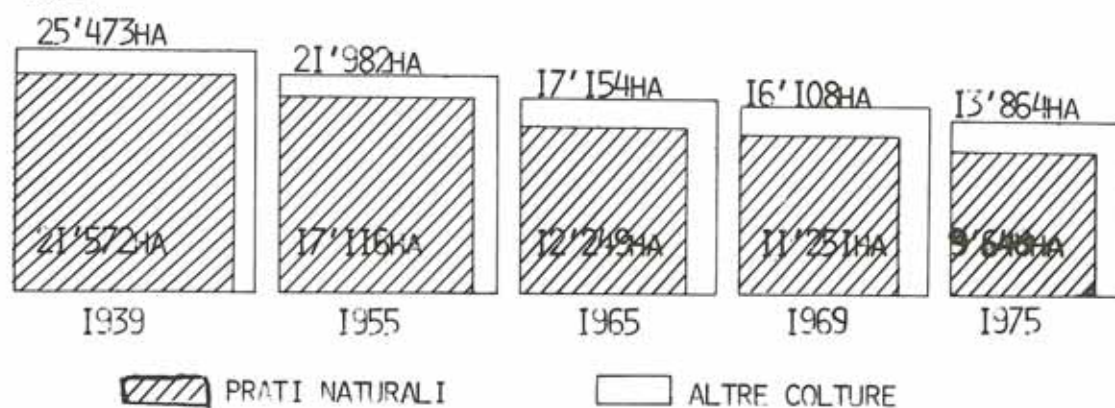
- scontata la diminuzione dei terreni per la produzione di stame; molto forte la diminuzione della superficie coltivata a tuberose e radici;
- aumentano per contro i prati artificiali e i pascoli come pure le superfici dedicate ad altre colture.

Tab. 5: Utilizzazione del suolo agricolo in ettari, dal 1939

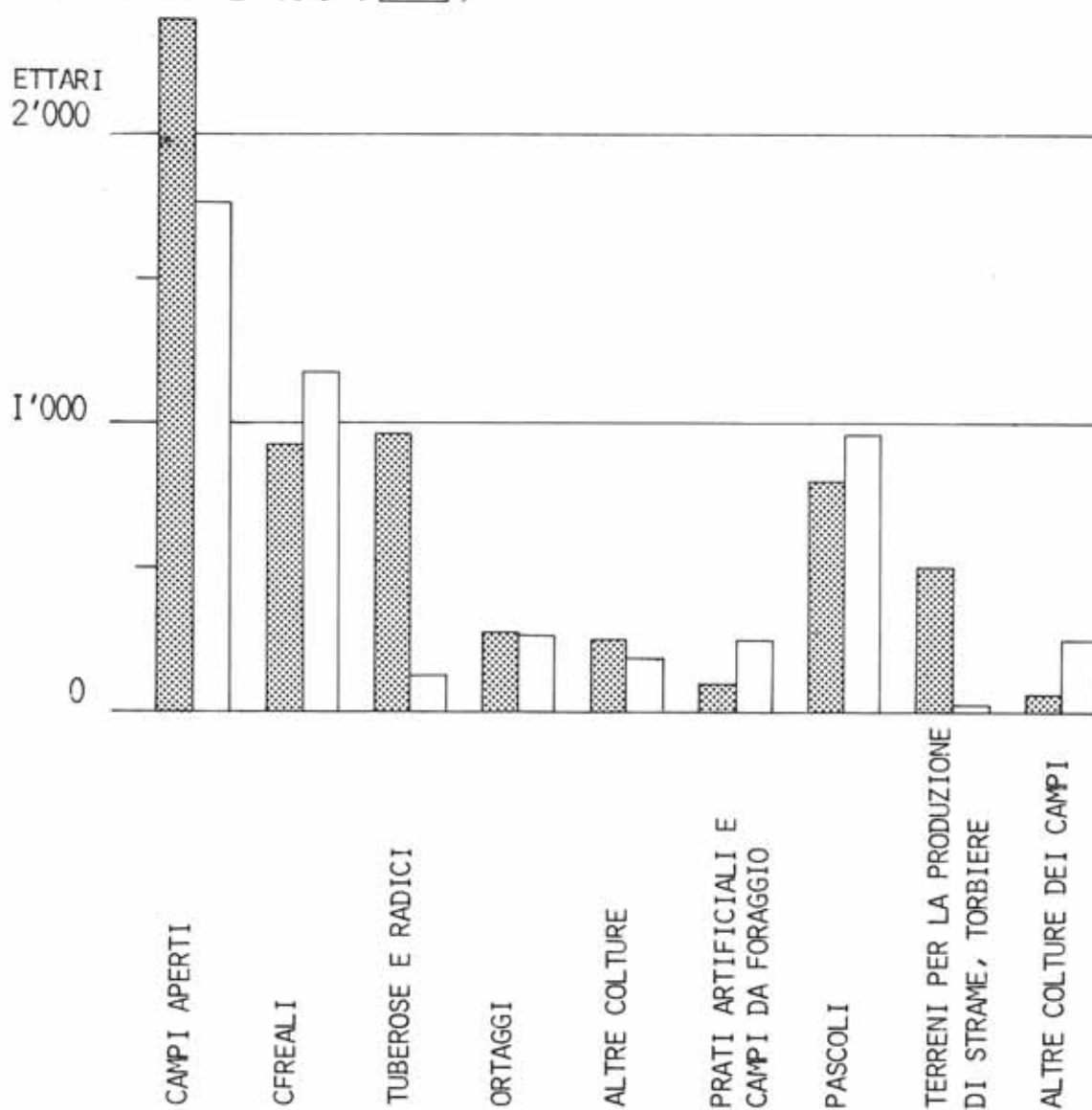
	1939	1955	1965	1969	1975	Var. 1939/1975	
						Ass.	%
Superficie agricola utile	25'473	21'982	17'154	16'108	13'864	-11'609	- 45,6
Campi aperti	2'422	1'917	1'309	1'376	1'760	- 662	- 27,3
cereali	928	785	660	763	1'168	240	25,9
tuberose e radici	969	545	216	173	131	- 838	- 86,5
ortaggi	276	296	278	251	275	- 1	- 0,4
altre colture	249	296	156	189	186	- 63	- 25,3
Prati artificiali e campi da foraggio	106	297	323	230	247	141	133,0
Prati naturali	21'572	17'116	12'249	11'251	648	-11'924	- 55,3
Pascoli (esclusi i pascoli alpini)	801	771	1'311	1'391	963	162	20,2
Colture a vite	2)	2)	1'109	1'163	977	.	.
Terreni per la produzione di stame, torbiere	495	533	236	245	20	- 475	- 96,0
Altre colture dei campi	68	166	617	452	250	182	267,6
2) Non censiti nella stessa maniera (non paragonabili).							

Fonte: Rispettivi censimenti delle aziende. Per il 1969: censimento federale dell'agricoltura.

TOTALE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILE RIPARTITA TRA QUELLA RISERVATA AI PRATI NATURALI E QUELLA RISERVATA AD ALTRE COLTURE DAL 1939



VARIAZIONE DELLA SUPERFICIE RISERVATA ALLE PRINCIPALI COLTURE 1939 (▨) E 1975 (□)



Mostrare statisticamente l'evoluzione della meccanizzazione del settore agricolo in Ticino o confrontare la nostra situazione con quella svizzera, è cosa ardua.

Per l'evoluzione ci siamo limitati alla motorizzazione, illustrata nel grafico della pagina accanto. E' evidente che l'aumento della meccanizzazione è sovente nascosto dal processo inverso di diminuzione delle aziende e delle superfici.

Il confronto con la Svizzera è stato fatto utilizzando come termine di confronto il numero di ettari di superficie agricola coltivata per unità meccanica. Anche in questo caso ci vuole prudenza nel tirare conclusioni, poiché nelle due realtà confrontate variano i tipi di colture e la dimensione delle aziende.

Tab. 6.1: Evoluzione dei trattori a 4 ruote e dei trattori monosci in Ticino, dal 1939 al 1975

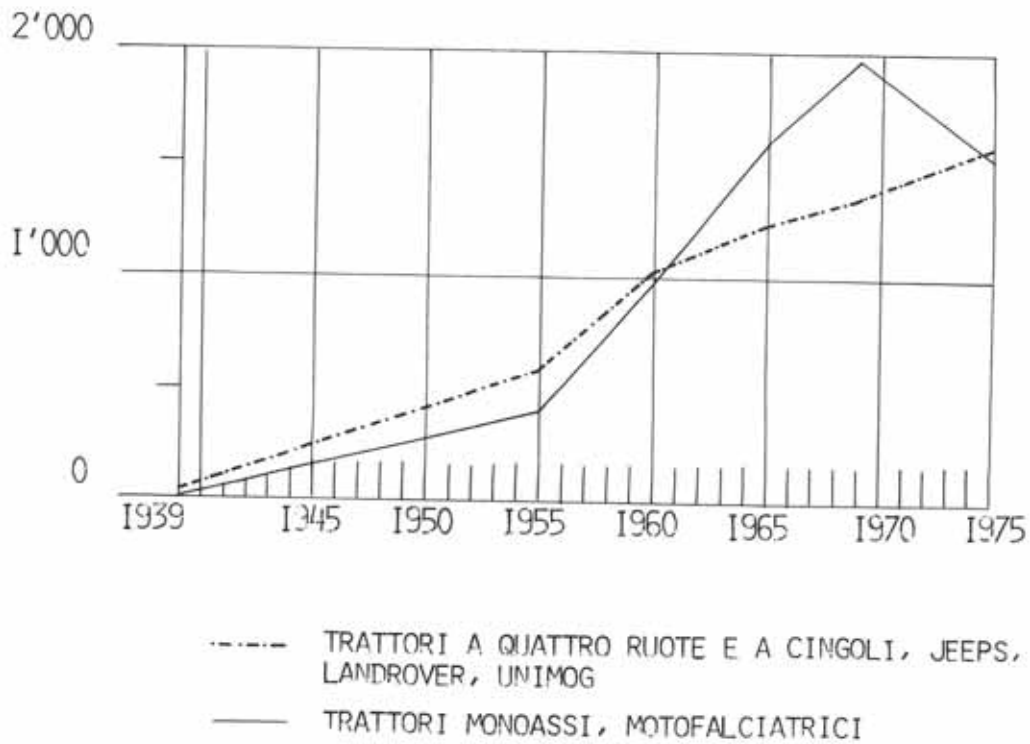
	1939	1955	1960	1965	1969	1975
Trattori a 4 ruote e jeeps	41	590	1'034	1'244	1'357	1'587
Trattori monosci e motofalciatrici	23	414	976	1'604	1'973	1'528

Tab. 6.2: Numero di ettari di superficie agricola utile per unità meccanica impiegata in Ticino e in Svizzera, nel 1975

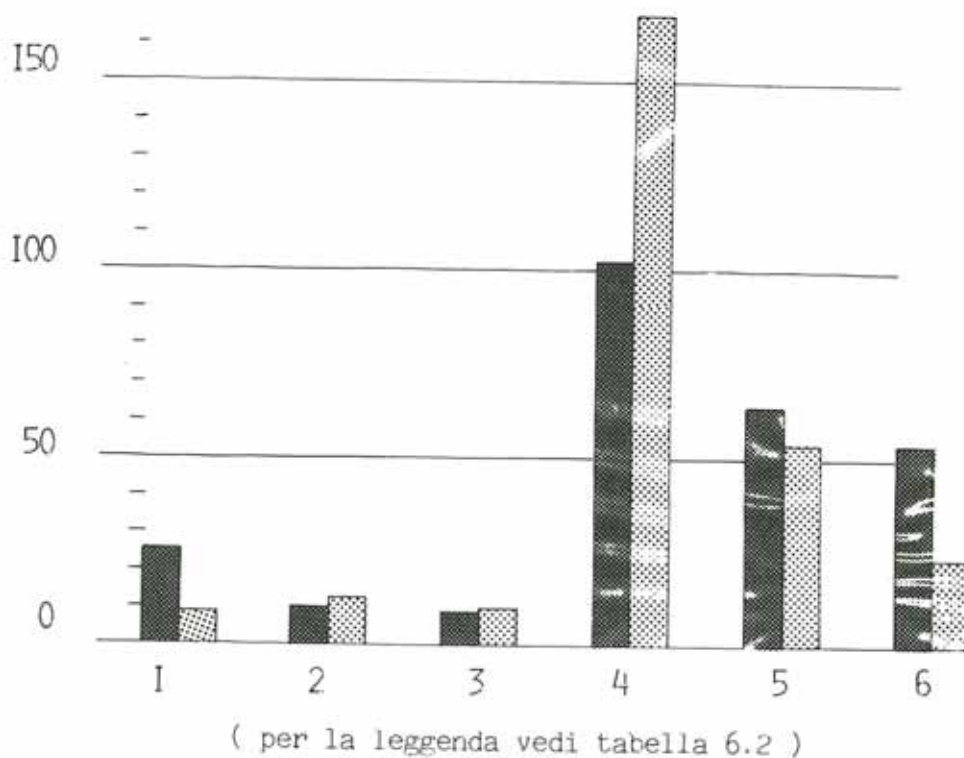
	Ticino		Svizzera	
	Unità meccaniche	1)	Unità meccaniche	1)
1. Motori elettrici	512	27	122'014	9
2. Trattori a 4 ruote e a cingoli	1'451	10	83'860	13
3. Trattori monosci e motofalciatrici	1'528	9	100'819	10
4. jeeps, landrover e unimog	136	102	6'290	168
5. Autocarri e autocaricatori	218	64	19'449	54
6. Rimorchi autocaricatori	256	54	45'624	23
1) Ettari di superficie agricola utile per unità meccanica				

Fonte: diversi censimenti delle aziende

EVOLUZIONE DELLA MOTORIZZAZIONE IN TICINO DAL 1939 AL 1975



NUMERO DI ETTARI DI SUPERFICIE AGRICOLA UTILE PER UNITA' MECCANICA IMPIEGATA: CONFRONTO TICINO (■) E SVIZZERA (▨) NEL 1975



Tab. 6.3: Numero di ettari di superficie coltivata a cereali per trebbiatrice impiegata in Ticino e in Svizzera, nel 1975.

Ticino			Svizzera		
Sup. coltivata a cereali	Numero trebbiatrici	1)	Sup. coltivata a cereali	Numero trebbiatrici	1)
1'168	28	42	177'723	5'026	35
1) Ettari di superficie coltivata a cereali per trebbiatrice					

Tab. 6.4: Numero di mucche per impianto di mungitura impiegato in Ticino e in Svizzera, nel 1975.

Ticino			Svizzera		
Effettivo mucche	N° di impianti per mungitura	1)	Effettivo mucche	N° di impianti per mungitura	1)
7'657	297	26	872'348	43'694	20
1) Numero di mucche per impianto di mungitura					

Fonte: censimento federale delle aziende 1975

Persone occupate, numero di aziende, tempo di lavoro, età media, superficie dell'azienda, utilizzazione del suolo e meccanizzazione, sono solo alcuni elementi che permettono di valutare la struttura del settore agricolo cantonale e la sua evoluzione nel tempo. Altri, non meno importanti, come il valore del raccolto, l'evoluzione del bestiame, la formazione della manodopera o la forma giuridica delle aziende avrebbero potuto essere illustrati in questa breve presentazione statistica.

La scelta è sempre arbitraria. Ci sembra comunque che gli aspetti presi in considerazione bastino a giustificare lo sforzo che il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura 1980 richiede ai comuni e ai responsabili delle aziende interessate.

Dagli elementi che emergeranno da questa operazione dipenderà la politica agricola del prossimo decennio.

Scopo del censimento

Il censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura 1980 costituisce, secondo il programma di rilevamenti agricoli 1975 - 1985, l'inchiesta più importante. Gli scopi del rilevamento, molto numerosi, possono essere suddivisi nel modo seguente:

1. Determinazione della situazione attuale

Per permettere una pianificazione del settore e di definire degli interventi appropriati è indispensabile una buona conoscenza della situazione reale. Questo è vero, da un lato, per la politica agricola, la difesa dell'economia nazionale, la formazione professionale e la volgarizzazione e gli studi di mercato delle federazioni di cooperative agricole, dall'altro per l'industria delle macchine agricole e molti altri campi ancora. La determinazione delle strutture agricole rappresenta quindi uno scopo essenziale di questo censimento.

2. Scoprire le tendenze

Molto spesso non basta la conoscenza della situazione attuale ma bisogna conoscere le nuove tendenze. E' il caso per esempio, se si esaminano gli effetti delle misure di politica agricola sulla struttura del settore. L'analisi retrospettiva è quindi estremamente importante.

3. Dati di riferimento dei rilevamenti parziali

La statistica agricola svizzera è basata in gran parte su dei sondaggi rappresentativi e delle stime. Ci si sforza di realizzare delle inchieste parziali invece di rilevamenti completi, in modo da ridurre i costi. Questi censimenti parziali che servono per esempio alla stima del raccolto, dell'indebitamento dell'agricoltura o alla determinazione della parte dell'agricoltura nel prodotto nazionale lordo, devono tuttavia essere definiti a partire da una base statistica periodicamente aggiornata. Il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura ci fornisce i dati di base.

4. Dati base per molti interventi

Per risolvere numerosi compiti lo Stato e l'industria privata devono disporre di misure oggettive che sono fondate sulla statistica o perlomeno determinate in base a dati statistici. Ad esempio: la ripartizione del numero di allievi e dei costi della Scuola tecnica agricola svizzera tra i diversi Cantoni. Il concordato intercantonale prevede di utilizzare a questo scopo i dati sulla popolazione agricola e quelli sulla superficie agricola utile; per quanto attiene alla ripartizione delle spese si considera inoltre anche la capacità finanziaria dei Cantoni. La superficie

produttiva nelle zone di montagna, secondo il "limite-standard" del catasto della produzione agricola sono una componente di questo indice di riparto. La dimensione di queste terre è determinata in base ai risultati del censimento dell'agricoltura. Analoghe chiavi di riparto sono utilizzate nell'attribuzione dei sussidi.

I risultati

I risultati del censimento, elaborati in modo appropriato saranno messi a disposizione degli utilizzatori quanto prima. Si procederà secondo la seguente impostazione:

- fino alla fine del 1980: messa a disposizione dei primi risultati provvisori pubblicati nella "Vie économique" e distribuiti agli organi di informazione con comunicati stampa;
- da gennaio a luglio 1981: messa a disposizione della maggior parte delle tabelle previste per l'utilizzazione di base.

1. Pubblicazioni

I principali risultati saranno inseriti nelle seguenti pubblicazioni:

- nella rivista mensile "Vie économique",
- nell'Annuario statistico svizzero,
- nella serie "Statistiques de la Suisse".

2. Microfilms

Se confrontato con l'insieme dei risultati utilizzabili previsti, quanto verrà pubblicato sarà, per ragioni finanziarie, alquanto modesto. La maggior parte delle tabelle sarà conservata su microfilms e messa a disposizione degli utilizzatori prendendo in considerazione i bisogni specifici: ricerca di dati su video, ingrandimento di intere tabelle su carta, messa a disposizione di copie di films.

Per l'informazione degli utilizzatori si pubblicheranno delle istruzioni comprendenti un elenco delle tabelle esistenti e un indice alfabetico.

3. Analisi

A seconda delle possibilità si procederà pure all'esecuzione di analisi approfondite. I risultati più interessanti saranno presentati, con un breve commento, nelle seguenti pubblicazioni:

- Contributi alla statistica svizzera,
- la "Vie économique",
- pubblicazioni professionali periodiche per l'agricoltura e l'orticoltura.

4. Elaborazioni particolari

Sempre più gli utilizzatori desiderano delle elaborazioni che richiedono programmi speciali. Come in passato bisognerà valutare se queste richieste corrispondono a un bisogno reale: per ragioni di tempo e finanziarie saremo obbligati a rimanere entro certi limiti, ciononostante speriamo di essere in grado di soddisfare un numero sempre più grande di richieste speciali. L'utilizzatore che ci comunica per tempo i propri desideri avrà maggiori probabilità di vederli soddisfatti.

Perché un censimento in giugno?

Il censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura si effettua in estate. La data di riferimento è il 30 giugno. Questa data è stata scelta in funzione del censimento delle colture che è uno degli elementi più importanti dell'inchiesta. E' stata approvata dalla maggior parte dei servizi federali e cantonali, come pure dalle organizzazioni professionali interessate che hanno partecipato alla procedura di consultazione. Effettivamente in questo periodo i coltivatori hanno una migliore visione d'insieme dei prodotti coltivati, in particolare per quanto concerne le colture con una corta durata vegetativa come, ad esempio, gli ortaggi. Si conoscono contemporaneamente i prodotti raccolti o quelli che saranno coltivati nei prossimi mesi.

I censimenti del 1969 e 1975 sono stati pure effettuati in giugno; di conseguenza i confronti possono essere fatti senza difficoltà. Ciò è importante se si considera che le aziende agricole e orticole si presentano, sotto molti aspetti, sensibilmente diverse secondo la stagione. Nei comuni ove si pratica l'alpeggio, un censimento in giugno pone dei problemi di ordine amministrativo: gli incaricati del censimento impiegano più tempo a raggiungere il capo-azienda. Nei casi ove le colture sono poco importanti si potrebbe giustificare un'anticipazione in primavera del censimento ma un'inchiesta scaglionata nel tempo si scontrerebbe con delle difficoltà di organizzazione.

Anche le aziende agricole speciali e i piccoli produttori devono essere censiti

Il censimento delle aziende agricole del 1975 ha raggiunto circa 133'000 unità produttive. 77'000 erano gestite da persone esercitanti la professione d'agricoltore quale attività principale. Il rimanente, cioè più del 40%, era formato da aziende gestite a titolo accessorio e da piccoli produttori. Questi si trovano in particolare nelle zone di montagna e nelle regioni favorevoli alle colture intensive come la viticoltura e l'orticoltura. Per di più numerosi piccoli contadini figurano, da sempre, nella categoria dei proprietari di bestiame minuto e di pollame.

Anche se la produzione agricola si concentra in aziende sempre più grandi, i piccoli produttori hanno ancora, in numerose regioni e determinati rami, un'importanza considerevole. Per questa ragione le norme utilizzate nel 1975 per definire le aziende agricole non sono state modificate. Queste norme figurano nelle istruzioni concernenti il censimento. L'esclusione di piccole unità di produzione ridurrebbe l'interesse e il valore dei dati statistici.

Un'attenzione particolare dovrà essere accordata agli agricoltori e ai viticoltori le cui arnie, rispettivamente vigne, non sono situate nel comune di domicilio. Se necessario gli incaricati del censimento dei comuni interessati regoleranno, di comune accordo, i casi speciali onde evitare dimenticanze e doppi conteggi.

Infine anche i capi-azienda specializzati nella produzione animale, come i porcili attigui ai caseifici e i grandi allevamenti di polli, dovranno riempire un questionario.

Pascoli alpestri e bestiame alpeggiato

Come per i rilevamenti precedenti la superficie dei pascoli estivi delle Alpi e del Giura non sarà censita.

Nelle regioni alpine è relativamente facile definire cosa si intende per "pascolo estivo". Invece nel Giura e nelle Prealpi è spesso difficile distinguerli dai "pascoli vicini alla fattoria". Saranno considerati "pascoli alpestri":

- a) i pascoli che sono sfruttati non prima di metà maggio e non oltre la fine di settembre;
- b) nelle Alpi, i pascoli dai quali gli animali non rientrano quotidianamente nella stalla utilizzata in inverno (sempre che sia soddisfatta la condizione a));
- c) i pascoli appartenenti a delle corporazioni o a dei comuni;
- d) i pascoli ove alpeggiano gli animali di altre aziende.

Con i punti a) e b) si evita di considerare con gli alpeggi i pascoli vicini alla stalla utilizzata in inverno e situata in regioni ove il periodo di vegetazione è corto. D'altro canto i pascoli delle valli, delle zone collinari e delle Prealpi, utilizzati per un periodo più lungo, saranno inclusi nella rubrica "pascoli vicini alla fattoria", anche se gli animali non rientrano ogni sera alla stalla principale.

I pascoli di corporazioni e comuni sono, in linea di principio, considerati come dei pascoli alpestri poiché la loro superficie non può generalmente essere suddivisa tra le diverse aziende che la utilizzano.

Le aziende alpestri non sono sottoposte al censimento. Per questo motivo il bestiame messo all'alpe dovrà in ogni caso essere dichiarato dal suo proprietario. Sulla

base degli animali messi all'alpe si procederà alla stima della superficie corrispondente. E' dunque importante che i pascoli ove alpeggi bestiame appartenente a terzi siano considerati come pascoli alpestri altrimenti certe superfici saranno conteggiate due volte.

L'esperienza mostra che la definizione di diverse categorie di pascoli non è sempre applicata in modo uniforme; ciò è inevitabile. Nelle regioni ove sono iniziati i lavori preparatori in vista dell'introduzione di contributi allo sfruttamento del suolo e di contributi d'alpeggio, il rilevamento dovrebbe essere agevolato.

Manodopera e formazione professionale

Nel 1980 il numero delle persone attive nell'agricoltura verrà censito due volte: la prima il 30 giugno nell'ambito del censimento federale dell'agricoltura e dell'orticoltura, la seconda il 2 dicembre attraverso il censimento federale della popolazione.

Il primo rilevamento è un censimento delle aziende; ogni azienda dovrà quindi compilare un questionario. Il dirigente dell'azienda deve inoltre fornire le indicazioni relative alla manodopera; queste informazioni rivestono un'importanza particolare sotto tre diversi aspetti:

- a) permettono di censire il lavoro a tempo parziale, molto importante nell'agricoltura e esercitato da numerose persone, in quanto l'unità di rilevamento è appunto l'azienda;
- b) le dichiarazioni del capo-azienda relative alla produzione consentono dei controlli inerenti all'esattezza delle indicazioni;
- c) danno la possibilità di disporre di dati, da ripartire o delimitare a seconda delle necessità degli utilizzatori, sulle classi di grandezza delle aziende.

Nel secondo rilevamento vengono censiti gli individui. Ogni persona deve compilare un questionario. Il tipo e la durata dell'attività professionale vengono perciò giudicati da un punto di vista personale. Queste indicazioni si riferiscono inoltre alla situazione esistente all'inizio di dicembre; questo periodo, fissato nella legge federale, è il momento in cui l'attività agricola raggiunge il livello più basso.

Oltre a ciò, alcune persone tralasciano palesemente di indicare la loro collaborazione temporanea in questo settore.

D'altro canto il censimento della popolazione apporta numerose informazioni relative alla popolazione attiva e dà una visione generale non ottenibile, per evidenti motivi, attraverso il censimento dell'agricoltura.

Queste brevi considerazioni lasciano già capire come questi due rilevamenti non siano sostituibili uno con l'altro. Per le ragioni poi sopraccitate, le statistiche, molto richieste, sulla struttura dell'agricoltura che met-

tono in relazione le forze di lavoro con l'azienda sono ottenibili utilizzando unicamente dati relativi al censimento dell'agricoltura e dell'orticoltura. Per permettere dei confronti con il passato si sono formulate le domande nella stessa forma che nel censimento delle aziende del 1975. Per le persone attive nell'agricoltura viene fatta la distinzione tra occupazione principale e occupazione secondaria, sesso e origine. Oltre a ciò si distinguono le persone appartenenti alla famiglia da quelle estranee. Si prevede di approfondire e rivalutare i risultati con informazioni complementari ricavate da descrizioni sull'attività svolta giornalmente in alcune aziende rappresentative. Sarà quindi possibile ponderare l'importanza del lavoro a tempo parziale, molto diffuso nell'agricoltura, senza appesantire inutilmente il censimento con ulteriori dettagli, riducendo nel contempo i costi del rilevamento.

Il censimento dell'agricoltura deve anche informare in merito alla formazione professionale dei lavoratori occupati nelle aziende. Si terrà pure in considerazione, accanto alla formazione di agricoltore e orticoltore, anche quella di selvicoltore.

Nel 1975 c'erano, pur con forti scarti regionali, nel 39% delle aziende condotte da persone occupate a tempo pieno nell'agricoltura, lavoratori con diplomi di apprendistato in uno dei settori sopra considerati. Grazie ai nuovi risultati sapremo se questa categoria di individui si è ulteriormente ingrandita.

Equipaggiamento tecnico

Il capitale in macchine dell'agricoltura svizzera è stato valutato nel 1975 a 2'270 milioni di franchi e rappresentava circa un decimo del totale degli investimenti di capitale. La grande importanza che oggi si attribuisce all'equipaggiamento tecnico della nostra agricoltura giustifica il fatto di riservare a questo aspetto un capitolo speciale del censimento.

Quali utilizzatori principali di questa statistica sono da menzionare: uffici specializzati e autorità che si occupano del problema relativo al reddito agricolo; la ricerca nel campo delle tecniche agricole e dell'economia aziendale; scuole e consulenze; l'industria e il commercio delle macchine agricole.

L'unità di rilevamento dei macchinari agricoli è la macchina stessa, che verrà quindi conteggiata una sola volta. Le macchine usate collettivamente verranno censite nel luogo dove si trovano il giorno del rilevamento. Non è possibile fare un'inchiesta sul come vengono impiegate queste macchine, benché la stessa darebbe delle informazioni sul modo in cui vengono eseguiti i lavori, in quanto essa esula dal censimento in questione.

Al momento in cui si ripartiscono i dati per regioni e tipi di aziende risulta possibile, malgrado l'impiego collettivo dei macchinari, stabilire, a seconda della struttura delle aziende, il grado di meccanizzazione delle stesse sulla base del numero di unità-macchine utilizzate.

Un censimento completo delle macchine porterebbe troppo lontano. La scelta è stata fatta principalmente in base ai seguenti tre punti di vista:

1. possibilità di analisi retrospettive (per esempio trattori a quattro ruote e a cingoli);
2. innovazioni (per esempio mietitore a due assi);
3. bisogni particolari della ricerca nel campo delle tecniche agricole (per esempio potenziale d'allacciamento elettrico dell'azienda).

Consideriamo l'esempio dell'ultimo punto e cioè la domanda sul potenziale d'allacciamento elettrico dell'azienda. Questa richiesta scaturisce da una proposta fatta dall'Istituto federale di ricerca per l'economia aziendale e tecnica agricola con sede a Tännikon (TG). Ogni capo azienda deve comunicare il valore degli ampères indicato sulla valvola di sicurezza centrale. In questo modo l'istituto di ricerca vorrebbe sapere dove la capacità d'energia elettrica a disposizione è insufficiente per collegare determinati impianti dell'azienda come per esempio quello di essiccazione del fieno. La domanda è perciò in stretto rapporto con l'inchiesta sul bisogno in energia alternativa.

Censimento delle aziende agricole e di piante ornamentali

Per non appesantire il questionario principale è stato concepito un apposito modulo per l'orticoltura e il giardinaggio. Esso tocca circa 8'000 capi-azienda. Scorrendolo velocemente possiamo rilevare i punti seguenti:

- Nella prima pagina: Punto A: genere d'azienda e forma giuridica.
Punto B: ripartizione del lavoro.

Queste due domande ci informano sul grado di specializzazione delle aziende coinvolte nel rilevamento.

- La seconda pagina è riservata alle colture di legumi di pieno campo e comprende tre rubriche (Punto D):
 - 1) Colture permanenti e piantagioni del 1979 che saranno raccolte nel 1980.
 - 2) Piantagioni del 1980, fino al 31 maggio.
 - 3) Piantagioni del 1980, a partire dal 1° giugno.

In questo capitolo ci si interessa dei legumi maggiormente coltivati e che saranno raccolti nel 1980. Oltre al totale delle superfici si avrà anche una panoramica sulla struttura delle colture e sulla loro concentrazione.

- Nella terza pagina: Punto E: colture orticole in terra piena comprendenti le principali specie di piantine, gli alberelli, la produzione di sementi, ecc..
- Punto F: superficie delle serre, "tunnels" di plastica alti e letturini, loro utilizzazione.
- Punto G: colture di piante in "containers": una tecnica di produzione che ha assunto importanza in questi ultimi anni.
- Punti H
e J: quantità di fiori da recidere e piante in vaso prodotte nel 1979.

La diversità delle colture esige l'elaborazione di un questionario molto completo, unico mezzo per raccogliere dei dati qualitativamente soddisfacenti.

Il testo delle domande è stato valutato nell'ambito di diverse "inchieste-pilota". Alcuni specialisti hanno collaborato alla redazione delle diverse rubriche. Tutto ciò ha permesso di migliorare la presentazione del questionario facilitando il lavoro degli utilizzatori.

Oltre agli orticoltori bisognerà censire anche le aziende di manutenzione e sistemazione dei giardini, di sistemazione dei campi da sport e i servizi per i giardini pubblici.

Il programma di rilevamento del settore orticolo e del giardinaggio è stato approvato dalle associazioni di produttori e paesaggisti. Esse manifestano un grande interesse per una statistica completa e invitano i capi-azienda a compilare con cura i questionari.

Comunicato stampa dell'

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA

(traduzione UCS)

Bellinzona, giugno 1980

4. L'UFFICIO HA RICEVUTO...

I documenti elencati nel bollettino sono reperibili presso l'Ufficio cantonale di statistica o la biblioteca di economia e statistica dell'Ufficio delle ricerche economiche.

Riportiamo qui sotto la classificazione provvisoriamente adottata che comporta 26 suddivisioni.

In seguito questo elenco verrà modificato e completato in funzione del materiale che ci perverrà.

- | | |
|---|---|
| 1) Geografia, climatologia | 15) Società, federazioni, conflitti di lavoro |
| 2) Statuto e composizione della popolazione | 16) Amministrazione e finanze pubbliche |
| 3) Movimento della popolazione | 17) Arte, mezzi di comunicazione, pubblicazioni |
| 4) Agricoltura, selvicoltura, pesca, caccia | 18) Insegnamento, formazione professionale |
| 5) Industria e mestieri | 19) Ricerca e sviluppo |
| 6) Commercio | 20) Igiene pubbl., op. soc. |
| 7) Turismo | 21) Ginnastica e sport |
| 8) Trasporti e comunicazioni | 22) Giustizia |
| 9) Pagamenti e credito | 23) Cooperazione internazionale allo sviluppo |
| 10) Assicurazioni | 24) Opere di soccorso |
| 11) Indice prezzi e pigioni | 25) Politica |
| 12) Contabilità domestiche | 26) Altri |
| 13) Contabilità nazionale | |
| 14) Mercato del lavoro e salari | |

INDUSTRIA E MESTIERI

Bautätigkeit 1979: Gebäude und Wohnungen. Mitteilung N.17. Liestal, Statistisches Amt des Kantons Basel-Landschaft, Mai 1980, 23 p.

COMMERCIO

Statistique du commerce extérieur de la Suisse: commentaires annuels, branches économiques, 1978. Deuxième partie. Berne, Direction générale des douanes, 1980, 192 p.

TURISMO

Tourismus im Kanton Obwalden, 1979. Rapports spéciaux S 59/1980. Berne, Office fédéral de la statistique, 1980, 15 p.

Tourisme en Suisse dans l'hôtellerie et les autres formes d'hébergement, 1979. Berne, Office fédéral de la statistique, 1980, 15 p.

Ticino: relazione annua dell'Ente Ticinese per il Turismo, 1979. Bellinzona, Ente Ticinese per il Turismo, 1980, 101p.

TRASPORTI E COMUNICAZIONI

Conteggi automatici del traffico nel Cantone Ticino, 1979: Rapporto annuo. Lugano, Studio d'ingegneria del traffico Jacques Richter, maggio 1980, 53 p.

AMMINISTRAZIONE E FINANZE PUBBLICHE

Charge fiscale en Suisse, 1979. Statistiques de la Suisse/645e fascicule. Berne, Office fédéral de la statistique, Administration fédérale des contributions, 1980, 105 p.

Steuerstatistik 1977, Juristische Personen. Heft 39. Aarau, Statistisches Amt des Kantons Aargau, März 1980, 47 p.

INSEGNAMENTO, FORMAZIONE PROFESSIONALE

Statistique des étudiants, semestre d'hiver 1979/80. Contributions à la statistique suisse/64e fascicule. Système d'information universitaire suisse. Berne, Office fédéral de la statistique, 1980, 61 p.

IGIENE PUBBLICA, OPERE SOCIALI

Les besoins sociaux des personnes âgées. Rapport technique sur les résultats d'une enquête réalisée dans la commune de Sainte-Croix. Lausanne, Office de statistique de l'Etat de Vaud, avril 1980, 143 p.

ALTRI

Forum Statisticum. Exposés à l'assemblée annuelle de l'UOSS, 25-26 octobre à Lugano. N. 13. Berne, Bureau fédéral de statistique, mai 1980, 64 p.

Memento statistique genevois 1980. Genève, Service cantonal de statistique, 1980.

Aargauer Zahlen 1980. Aarau, Kantonales Statistisches Amt, 1980, 50 p.

ANNUARI STATISTICI

Annuaire statistique des chemins de fer fédéraux suisses, 1979. Berne, Chemins de fer fédéraux suisses, Division de l'organisation et de l'informatique, 1980, 192 p.

PUBBLICAZIONI TRIMESTRALI, MENSILI E SETTIMANALI

Statistische Informationen. 1/80. Aarau, Kantonales Statistisches Amt, 16 p.

3. STATISTICHE MENSILI, TRIMESTRALI E SEMESTRALI

	Pag.
BOLLETTINO METEOROLOGICO MAGGIO 1980	33
MOVIMENTO DEMOGRAFICO MAGGIO 1980	35
STATO DELLA DISOCCUPAZIONE MAGGIO 1980	37
INDICE DEI PREZZI MAGGIO 1980	41
MOVIMENTO TURISTICO APRILE 1980	43
MANO D'OPERA STRANIERA APRILE 1980	49
INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE: APRILE 1980	51

BOLLETTINO METEOROLOGICO

(dati forniti dalla stazione centrale di meteorologia)

Stazioni	Altitudine m. s/m	Pressione atmosferica (/10 mb)	Temperatura dell'aria in centigradi					Umidità rel. in %	Ore di sole
			Media	Massima	Registr. il gior.	Minima	Registr. il gior.		
Lugano	276	979,3	12,3	21,5	24	5,0	9	77	115
Locarno Mnti	380	967,3	12,5	21,5	12	5,2	9	71	128

Stazioni	Precipitazioni			Media mensile annuv. in %	Giorni					
	mm.	Massima	Registr. il gior.		con pioggia	con neve	con temp.	con nebbia	sereni (1)	annuv. (2)
Lugano	263	87	29	81	21	-	7	-	-	17
Locarno Mnti	181	42	8	73	19	-	3	10	1	14

1) Sereno = nuvolosità media inferiore al 20 % di cielo coperto.

2) Annuv. = nuvolosità media superiore all'80 % di cielo coperto.

Nota: le differenze tra le cifre del comunicato e quelle della tabella sono dovute a una fase transitoria di cambiamento di registrazione.

Maggio eccezionalmente freddo e nuvoloso

L'Osservatorio Ticinese dell'Istituto Svizzero di Meteorologia comunica:

Lo scorso mese di maggio risulta tra i più freddi e grigi dall'inizio delle registrazioni nel Ticino di un secolo fa. A Lugano anni con maggio ancora più freddo e più nuvoloso si registrarono solo nel 1935 e 1939.

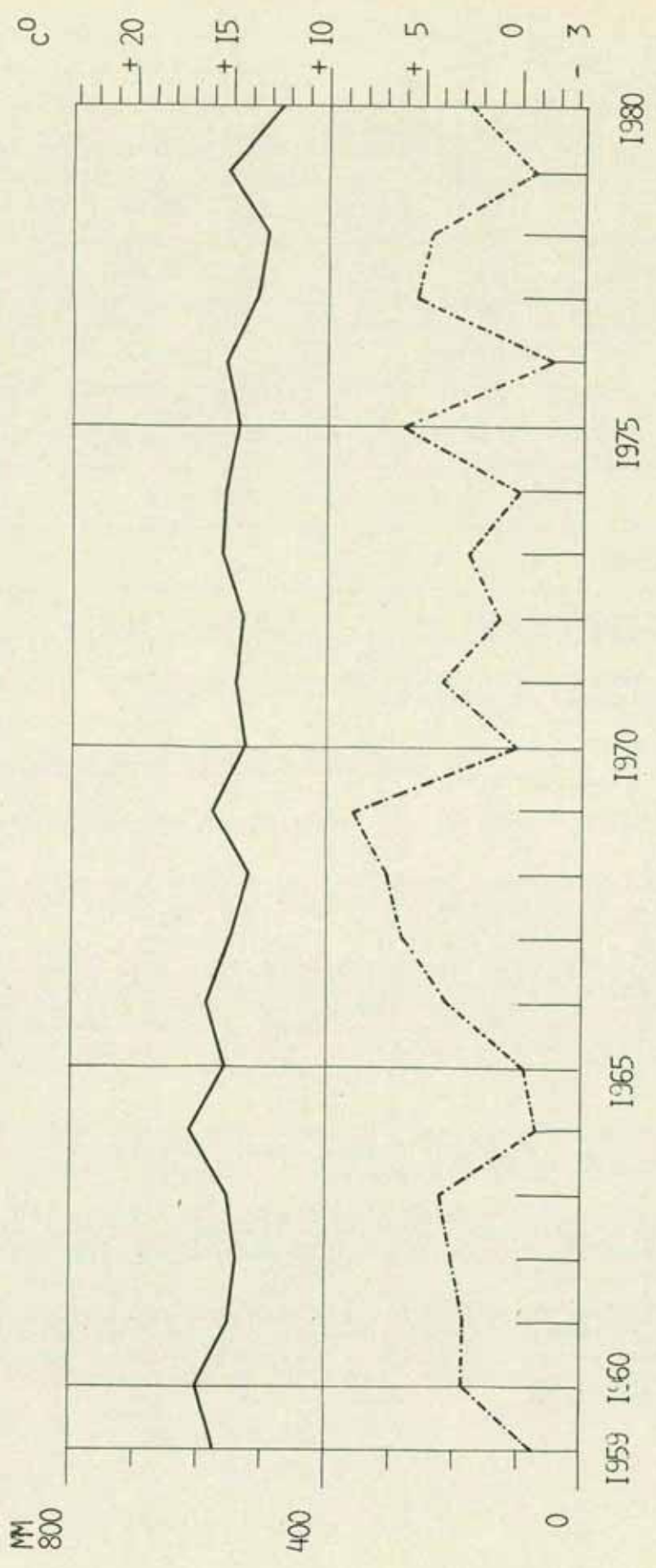
I valori estremi di questo mese si spiegano con la quasi totale assenza di regimi di alta pressione. Al loro posto si stabilirono diverse situazioni di bora forte. La bora è un vento che spira da oriente verso Trieste per raggiungere poi, nei casi estremi, anche le nostre regioni. Questo vento fa affluire aria fredda dall'interno del continente verso il versante sudalpino, causando anche annuolamenti regionali e rinforzi dei venti locali. Tra le situazioni di bora si ebbero tre periodi di precipitazioni per venti sudoccidentali, del resto tipici per il mese di maggio.

La temperatura media del mese a Locarno e Lugano, con 13,1 gradi fu più di due gradi inferiore alla media di tanti anni. I valori estremi furono i seguenti: Locarno 22,1 (giorno 12) e 5,6 (giorno 9), Lugano 23,0 (giorno 24) e 5,2 (pure il giorno 9).

Ore di sole se ne registrarono 154 a Locarno e 138 a Lugano, ossia il 37 rispettivamente 35 per cento di quelle possibili con cielo sempre sereno, mentre la media pluriennale si aggira sul 50 per cento. Giorni senza sole se ne ebbero 8, sia a Locarno che a Lugano, cioè il doppio del normale.

La quantità di precipitazione varia assai da stazione a stazione, causa diverse precipitazioni temporalesche. In generale però le precipitazioni furono del 20 % sopra il normale nel Sottoceneri, mentre nel Sopraceneri risultarono lievemente sotto il normale. In litri per metroquadrato si misurarono: Airolo 115, Olivone 138, Bellinzona 192, Locarno-Monti 194, Lugano 265, Coldrerio 238.

EVOLUZIONE DELLE TEMPERATURE MEDIE (—) E DELLE PRECIPITAZIONI (- - -) REGISTRATE ALL' OSSERVATORIO DI LOCARNO - MONTI NEI RISPETTIVI MESI DI MAGGIO DAL 1959



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

Matrimoni, nati vivi e nati morti secondo il luogo di domicilio

Distretti	Ma- tri- moni (1)	Nati-vivi			Nati-morti			Decessi			Ec- ce- den- za (2)
		Ma- schi	Fem- mine	To- tale	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	
Mendrisiotto	23	18	8	26	-	-	-	29	19	48	-22
Luganese	55	57	44	101	1	-	1	45	43	88	13
Locarnese	35	20	24	44	-	-	-	24	26	50	-6
Vallemaggia	4	-	2	2	-	-	-	2	1	3	-1
Bellinzonese	26	18	13	31	-	-	-	9	8	17	14
Riviera	6	4	5	9	-	-	-	2	4	6	3
Blenio	2	1	3	4	-	-	-	1	1	2	2
Leventina	7	6	9	15	-	-	-	1	4	5	10
Tot. maggio 80	158	124	108	232	1	-	1	113	106	219	13
Tot. maggio 79	132	124	111	235	1	1	2	91	110	201	34
Genn.- mag. 80	431	524	497	1'021	2	2	4	545	499	1'044	-23
Genn.- mag. 79	466	572	576	1'148	4	4	8	539	592	1'131	17

(1) secondo il domicilio dello sposo.

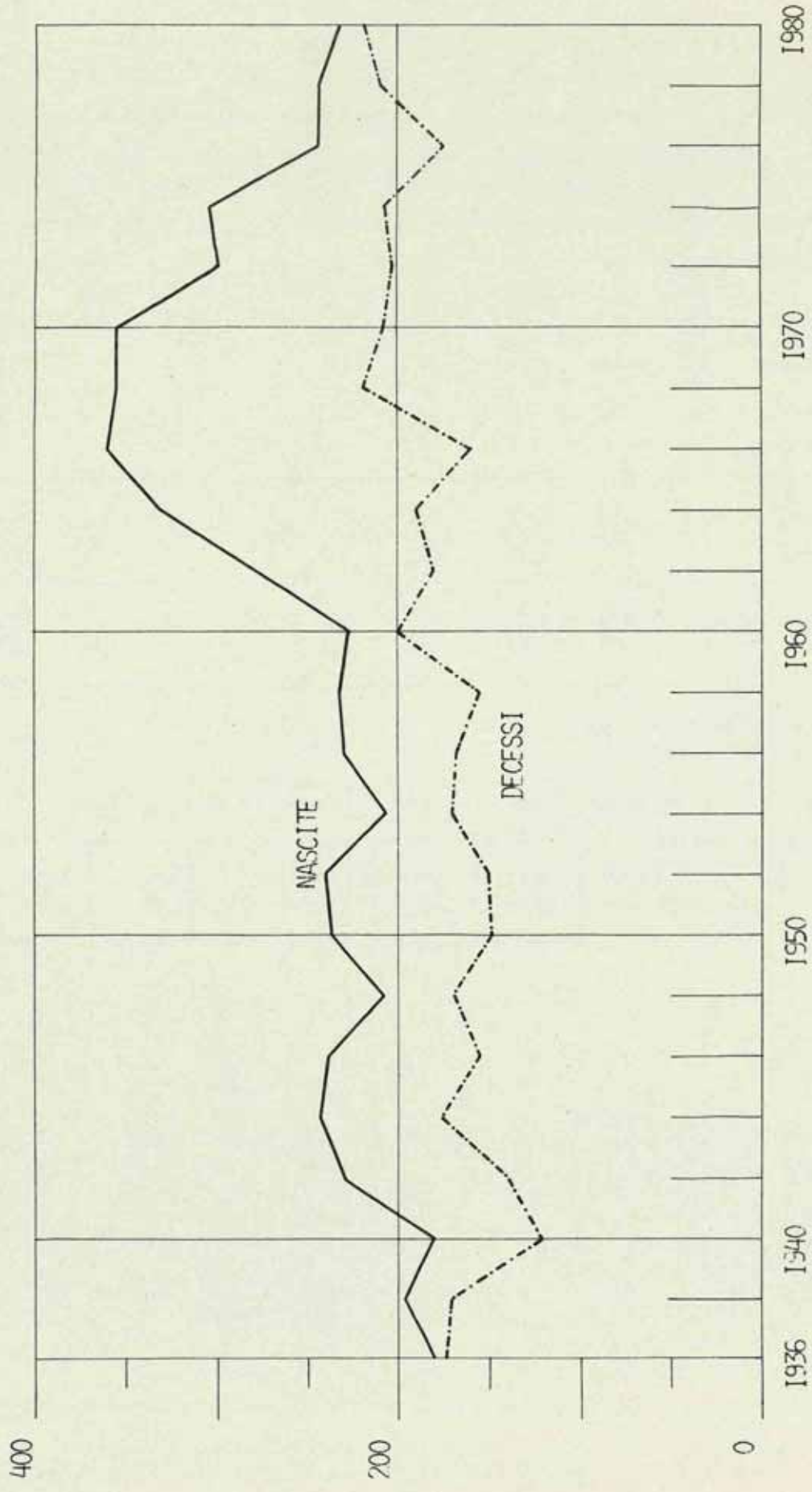
(2) nati-vivi meno decessi.

Decessi secondo il sesso per gruppi di età e confronto con il 1979

Anni compiuti	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	1979 (3)	Anni compiuti	Ma- schi	Fem- mine	To- tale	1979 (3)
meno di 1	-	-	-	1					
1 - 4	-	-	-	-	50 - 54	2	2	4	10
5 - 9	-	-	-	-	55 - 59	9	4	13	13
10 - 14	1	-	1	-	60 - 64	6	5	11	11
15 - 19	-	-	-	-	65 - 69	20	6	26	29
20 - 24	2	-	2	-	70 - 74	19	14	33	24
25 - 29	-	-	-	2	75 - 79	18	15	33	42
30 - 34	-	-	-	2	80 - 84	14	24	38	38
35 - 39	1	2	3	3	85 - 89	10	22	32	24
40 - 44	2	-	2	3	90 - 94	4	7	11	16
45 - 49	3	2	5	3	95 - più	2	3	5	3

(3) sono compresi 23 decessi registrati nel nostro Cantone di persone non residenti in Ticino. A partire dal 1980 quest'ultime non sono più incluse nella statistica.

NASCITE E DECESSI NEI RISPETTIVI MESI DI MAGGIO DAL 1936 AL 1980



STATO DELLA DISOCCUPAZIONE
(Dati forniti dall'Ufficio cantonale del lavoro)

Evolutione media della disoccupazione totale in Ticino e in Svizzera

		I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	Maggio	Media annua
Ticino	1979	1'457	1'201	978	1'093	1'214	1'182
	1980	1'049	.	.	.	767	.
Svizzera	1979	14'484	10'343	8'125	8'379	10'557	10'333
	1980	11'911	.	.	.	5'705	.

Disoccupati secondo il sesso, la nazionalità e lo statuto

	31.5.79				31.5.80			
	Uomini	Donne	Totale	%	Uomini	Donne	Totale	%
Svizzeri	425	410	835	69	295	241	536	70
Domiciliati	145	141	286	24	101	73	174	23
Dimoranti	59	34	93	7	47	10	57	7
Totale	629	585	1'214	100	443	324	767	100

Disoccupati secondo il sesso e il distretto di residenza

	M e n d r i s s i o	L u g a n o	L o c c a r n o	V. M a g g i a	B e l l i n z o n a	R i v i e r a	B l e n i o	L e v e n t i n a	T o t a l e
Uomini	39	278	53	2	39	12	7	13	443
Donne	21	209	45	1	35	3	6	4	324
Totale	60	487	98	3	74	15	13	17	767

Disoccupati per gruppi professionali e per mesi

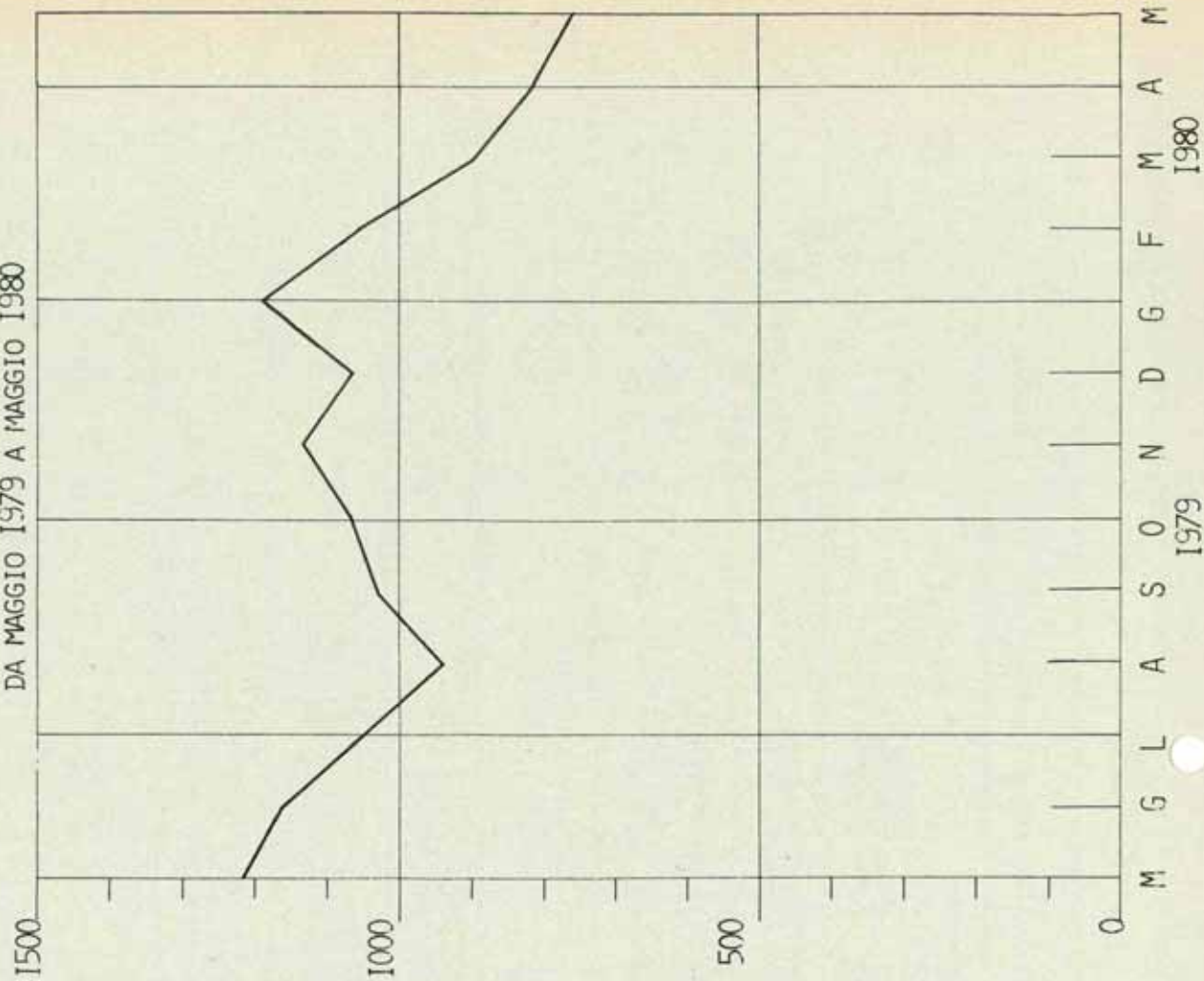
Gruppi professionali	Maggio 1979	Giugno 1979	Luglio 1979	Agosto 1979	Sett. 1979	Ott. 1979	Nov. 1979	Dic. 1979	Genn. 1980	Febbr. 1980	Marzo 1980	Aprile 1980	Maggio 1980
10-14 Agric.,selv.,allevan.	1	2	4	4	6	5	6	5	5	3	2	1	1
20 Cave e miniere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21-24 Alim.,bevande,tacacchi	7	7	6	7	11	11	8	8	18	12	13	12	9
25-26 Industria tessile	8	7	6	7	5	1	-	1	1	1	1	-	-
27-29 Lavorazione tessuti	52	45	40	25	16	18	15	9	11	10	11	15	15
30-32 Legno e sughero	10	11	7	7	8	5	4	4	7	13	9	9	8
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	8	10	5	6	10	11	10	11	7	5	4	7	6
36 Fabbricazione cuoio	1	1	1	-	1	1	1	1	-	1	-	-	-
37-38 Chim.,mat.sint.,caucciù	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
39-40 Terra,pietra e vetro	3	4	2	2	1	1	-	-	1	-	-	1	-
41-47 Met.,macchine,elettr.	65	71	57	54	63	72	77	70	89	81	63	53	48
48-49 Ind.orologi e gioielli	19	11	9	5	8	10	6	5	4	5	4	6	4
50-52 Edilizia	23	18	11	10	21	20	21	22	46	37	28	23	19
53 Altri rami della prod.	5	5	5	5	5	9	7	8	8	6	6	9	6
60-63 Professioni tecniche	80	72	63	58	65	73	75	70	80	67	57	58	56
64-69 Amm.,ufficio,commercio	337	346	281	247	285	277	289	264	297	253	229	207	197
70-74 Trasporti	25	21	18	15	19	22	28	28	31	24	21	19	21
75-77 Alberghi,rist., ec. dam.	50	37	48	47	41	66	133	120	123	115	55	45	33
78-80 Pulizia,igiene pubblica	21	19	22	26	36	39	27	23	24	25	23	20	14
81-82 Diritto,manut., ordine	1	2	4	5	4	3	2	2	2	1	1	1	3
83-84 Cure mediche	19	23	20	22	26	31	32	32	37	34	36	32	32
85-88 Scienza e arti	67	59	45	31	31	33	36	34	36	38	39	38	33
90-92 Istruz.,assistenza soc.	218	220	245	237	248	239	228	228	217	169	155	138	136
93-94 Altre professioni	194	168	154	118	119	124	132	126	145	157	145	127	126
Totale	1'214	1'159	1'053	938	1'029	1'071	1'137	1'071	1'189	1'057	902	821	767

Movimento del mercato del lavoro dal 1. al 31 maggio 1980

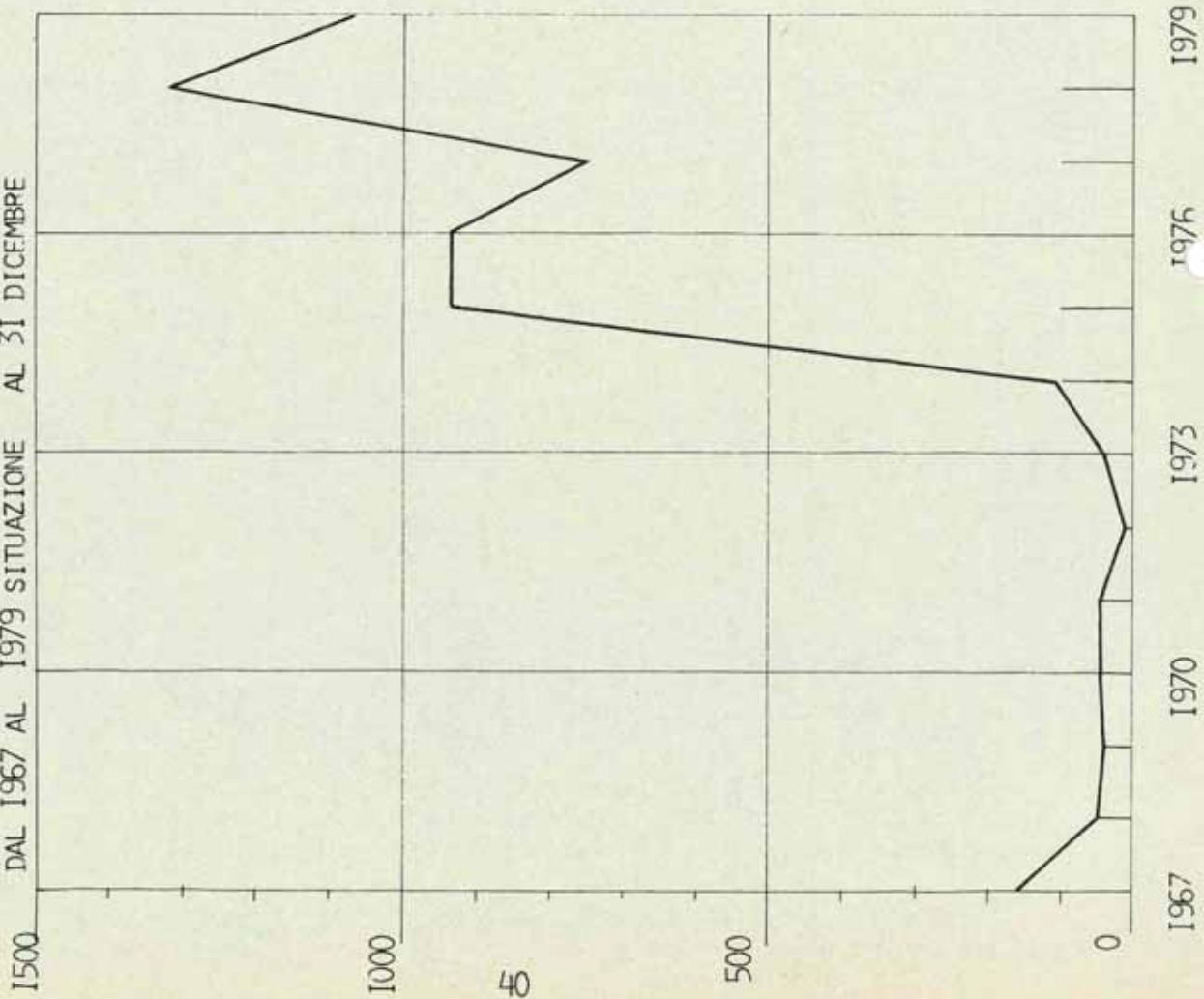
Professioni e gruppi professionali	Aprile 1980	Nuovi annunci	Collocazioni	Maggio 1980	Maggio 1979
Produzione Vegetale e animale	-	1	-	1	-
10 Agricoltura	-	-	-	-	-
11 Aziende agricole spec.	1	-	1	-	1
12 Orticoltori	-	-	-	-	-
13 Allevatori animali	-	-	-	-	-
14 Selv. caccia e pesca	-	-	-	-	-
Industria Arti e Mestieri	12	1	4	9	7
20 Miniere	-	-	-	-	-
21-22 Alimentari e bevande	-	1	1	-	8
24 Industria del tabacco	15	1	1	15	52
25-26 Industria tessile	9	1	2	8	10
27-29 Lavorazione tessuti	7	-	1	6	-
30-32 Legno e sughero	-	-	-	-	8
33 Fabbricazione carta	-	-	-	-	-
34-35 Arti grafiche	-	-	-	-	1
36 Fabbricazione cuoio	-	-	-	-	1
37 Industria chimica	1	-	1	-	3
38 Materiale sintetico	53	19	24	48	65
39-40 Pietre e vetro	5	-	2	3	18
41-47 Elettr. metallurgia	16	9	10	15	13
48 Industria degli orologi	(5)	(5)	(4)	(6)	(6)
49 Industria dei gioielli	(6)	(4)	(4)	(6)	(4)
50-51 Edilizia: muratori manovali	7	-	3	4	10
52 Pittura	9	-	3	6	5
53 Altri operai	-	-	-	-	-
Professioni tecniche	15	5	4	16	15
60 Architetti e ingegneri	15	2	4	13	18
61 Ingegneri tecnici	28	6	7	27	47
62-63 Prof. tecnic.ausiliari	-	-	-	-	-
Amministrazione uff. e commercio	2	5	2	5	8
64 Capi d'impresa	98	29	32	95	153
65-66 Ufficio	65	23	28	60	108
67-68 Professioni di vendita	42	8	13	37	68
69 Fornitura di servizi	-	-	-	-	-
Professioni e gruppi professionali	Aprile 1980	Nuovi annunci	Collocazioni	Maggio 1980	Maggio 1979
Trasporti	6	5	3	8	10
70 Traffico	-	-	-	-	-
71-72 Altri traffici	9	2	2	9	8
73 PTT e comunicazione	4	-	-	4	7
74 Altri trasporti	-	-	-	-	-
Alberghi Ristoranti	45	13	25	33	50
75-77 Alberghi, ristoranti	-	-	-	-	-
Pulizia, igiene pubblica	8	2	5	5	6
78 Pulizia, igiene	-	-	-	-	-
79 Igiene pubblica	12	1	4	9	15
80 Cure corporali	-	-	-	-	-
Diritto Manutenzione ordine	1	1	-	1	1
81 Amm. della giustizia	-	-	-	-	-
82 Ordine pubblico	-	-	-	-	-
Cure mediche	32	7	7	32	19
83-84 Cure mediche	-	-	-	-	-
Profess. scientifiche Artistiche	12	6	3	15	22
85-86 Professioni scientifiche	26	-	8	18	45
87-88 Professioni artistiche	-	-	-	-	-
Istruz. Assist. Sociale	136	19	20	135	215
90-91 Istruz. ed educazione	2	-	1	1	3
92 Assistenza sociale	-	-	-	-	-
Altre professioni	42	9	14	37	56
93 Altre professioni	85	36	32	89	138
94 Prof. non determin.	-	-	-	-	-
Totale	821	213	267	767	1'214

EVOLUZIONE DEL NUMERO DEI DISOCCUPATI TOTALI

DA MAGGIO 1979 A MAGGIO 1980



DAL 1967 AL 1979 SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE



INDICE DEI PREZZI

(dati forniti dall'Ufficio federale per l'industria, le arti e mestieri e il lavoro)

Indice nazionale dei prezzi al consumo: settembre 1977 = 100

Mesi	Derrate alimentari	Bevande Tabacco	Abbigliamento	Pigiogne	Riscaldamento e illuminaz.	Arredamento e manut.	Traffico	Igiene e salute	Istruzione e svago	Indice generale
Settembre 1977	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Gennaio 1979	104,1	102,3	100,8	100,0	102,6	100,7	100,8	103,1	99,2	101,4
Febbraio	104,8	102,8	100,8	100,0	120,0	100,7	101,1	103,1	100,6	102,5
Marzo	106,0	102,8	101,0	100,0	122,8	100,9	102,2	103,2	100,6	103,0
Aprile	106,4	102,8	101,0	100,0	123,8	100,9	102,6	104,4	100,6	103,3
Maggio	106,9	103,4	101,0	100,1	132,6	100,9	102,9	104,4	99,3	103,7
Giugno	107,4	103,4	101,2	100,1	163,2	101,3	103,6	104,3	99,3	105,1
Luglio	108,5	103,4	101,2	100,1	160,7	101,3	104,3	104,4	99,3	105,4
Agosto	107,7	104,0	101,2	100,1	149,7	101,3	104,3	105,6	101,3	105,2
Settembre	109,9	104,0	102,5	100,1	148,4	101,6	104,3	105,6	101,3	105,7
Ottobre	109,7	104,0	102,5	100,1	147,0	101,6	104,4	105,0	101,8	105,6
Novembre	108,1	104,4	102,5	100,4	157,5	101,6	104,8	105,0	102,8	106,0
Dicembre	108,6	104,4	102,9	100,4	155,1	102,2	105,6	105,2	102,8	106,2
Gennaio 1980	109,3	104,4	102,9	100,4	155,5	102,2	106,1	106,3	102,8	106,5
Febbraio	110,4	104,9	102,9	100,4	145,5	102,2	106,0	106,3	104,9	106,7
Marzo	110,3	104,9	104,4	100,4	147,4	104,2	106,0	106,7	104,9	107,0
Aprile	111,2	104,9	104,4	100,4	149,1	104,2	107,3	107,4	104,9	107,5
Maggio	112,7	105,7	104,4	101,2	152,6	104,2	107,4	107,4	104,9	108,2

Indice generale per mesi: settembre 1966 = 100

Mesi Anni	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Media ann.
1966	110,6	110,6	110,8	110,7	111,8	112,3	112,6	113,0	100,0	100,2	101,4	101,9	112,7
1970	117,0	117,5	118,2	118,3	119,6	119,7	120,2	120,4	113,7	114,3	115,8	116,3	120,1
1971	124,8	125,4	125,7	125,8	127,1	127,8	127,9	128,4	121,3	121,8	123,4	124,0	128,1
1972	134,0	134,9	136,0	136,3	137,3	138,3	138,5	139,0	129,5	130,7	131,8	132,5	139,3
1973	149,5	148,4	149,1	148,2	150,8	151,6	152,1	153,6	140,2	143,1	146,1	148,3	152,9
1974	160,4	160,9	161,5	161,9	163,1	163,7	163,4	163,9	142,2	143,1	146,1	148,3	152,9
1975	165,9	165,8	165,5	165,5	165,2	165,5	165,8	166,4	156,1	157,1	159,3	159,5	163,2
1976	167,4	167,5	167,2	167,4	167,3	168,4	168,5	168,5	164,5	164,7	165,2	165,0	166,0
1977	169,1	169,3	169,5	169,8	170,0	170,3	170,4	170,4	166,0	166,4	166,7	167,1	168,1
1978	170,9	172,8	173,7	174,1	174,8	177,2	177,6	177,3	168,6	169,0	168,8	169,0	169,9
1979	179,6	179,9	180,4	181,3	182,3				169,7	169,7	169,9	170,3	176,0
1980									178,2	178,1	178,7	179,1	

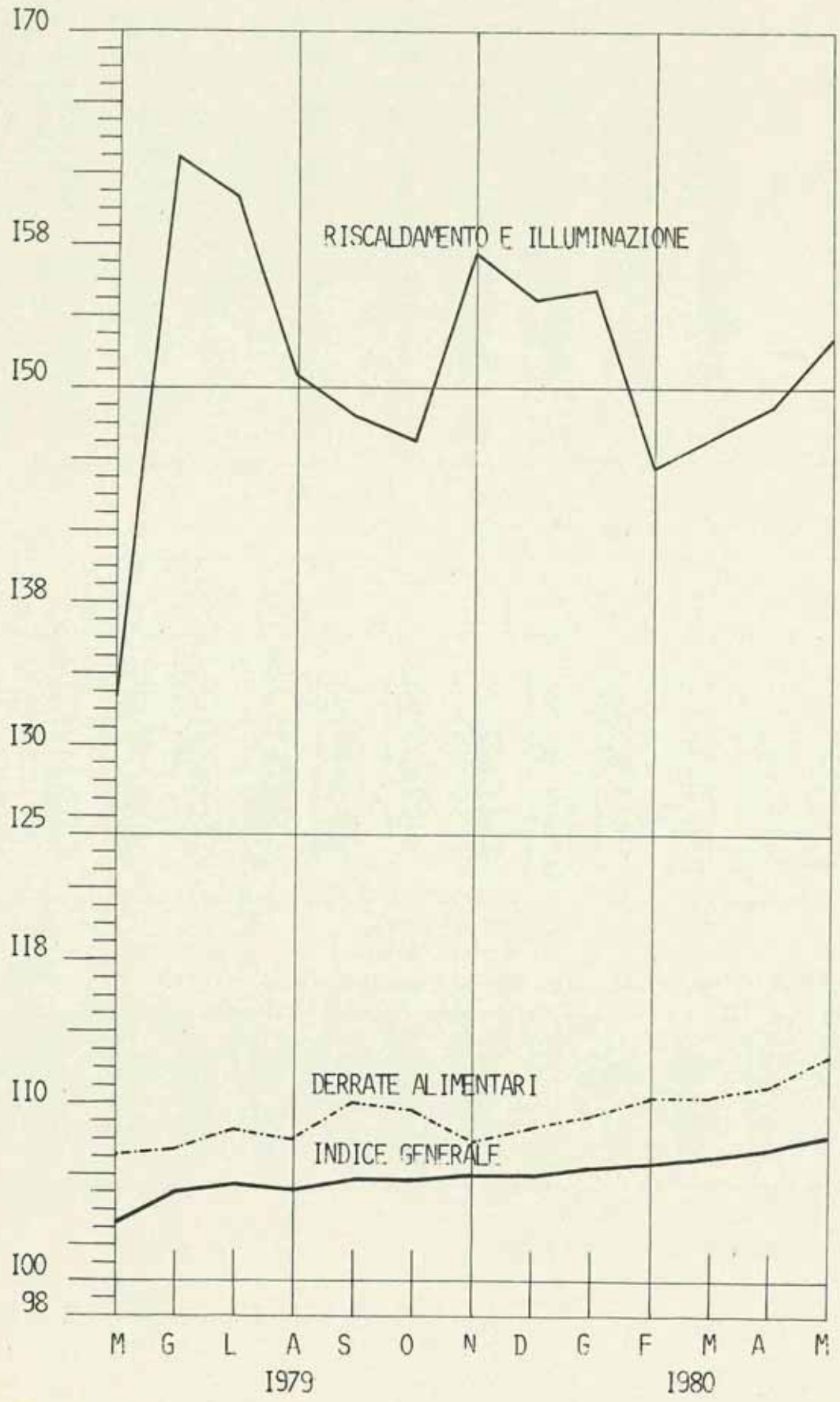
Aumento percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

1974	11,6	10,0	9,6	8,7	9,8	9,6	9,8	10,5	11,3	9,8	9,0	7,6	9,8
1975	7,3	8,4	8,3	9,2	8,2	8,0	7,4	6,7	5,4	4,8	3,7	3,6	6,7
1976	3,4	3,0	2,5	2,2	1,3	1,1	1,5	1,5	0,9	1,0	0,9	1,3	1,7
1977	0,9	1,0	1,0	1,1	1,3	1,8	1,6	1,3	1,6	1,6	1,3	1,1	1,3
1978	1,0	1,1	1,4	1,4	1,7	1,1	1,1	1,1	0,8	0,4	0,6	0,7	1,1
1979	1,1	2,1	2,5	2,6	2,8	4,1	4,3	4,0	4,8	5,0	5,2	5,2	3,6
1980	5,1	4,1	3,9	4,1	4,3								

Indice generale per mesi: agosto 1939 = 100

1974	337,7	335,2	336,8	334,8	340,7	342,5	343,6	347,0	352,6	354,9	359,8	360,3	345,5
1975	362,3	363,5	364,8	365,7	368,5	369,8	369,1	370,3	371,6	372,1	373,2	372,7	368,6
1976	374,7	374,5	373,9	373,9	373,9	373,9	374,5	375,9	375,0	375,9	376,6	377,5	375,0
1977	378,2	378,4	377,7	378,1	378,0	380,5	380,6	380,6	380,9	381,8	381,4	381,8	379,8
1978	382,0	382,4	382,8	383,5	383,9	384,7	384,7	385,1	383,9	383,2	383,9	384,7	383,7
1979	386,2	390,4	392,3	393,4	395,0	400,3	401,4	400,7	402,6	402,2	403,7	404,5	397,7
1980	405,6	406,4	407,5	409,4	412,1								

INDICE NAZIONALE DEI PREZZI AL CONSUMO DA MAGGIO 1979 A MAGGIO 1980 PER ALCUNI GRUPPI DI CONSUMO: SETTEMBRE 1977 = 100



MOVIMENTO TURISTICO

Esercizi, letti e tassi d'occupazione nei diversi distretti

Distretti	Esercizi		Letti				Tasso d'occupazione % 1)			
			Censiti		Disponibili		Censiti		Disponibili	
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980
Lugano e dintorni*)	136	131	8'215	8'096	7'951	8'067	46	53	47	53
Altri comuni	181	183	5'815	5'849	5'468	5'480	35	38	37	41
Locarno e dintorni*)	102	99	4'314	4'250	4'191	4'202	53	56	54	57
Altri comuni	149	148	4'877	4'948	4'620	4'761	54	56	57	59
Mendrisio	48	47	1'093	1'142	1'076	1'124	26	32	27	33
Bellinzona	37	36	886	876	857	786	25	25	26	27
Vallenaggia	24	22	317	320	217	230	11	9	15	13
Riviera	14	14	384	380	384	380	9	9	9	9
Blenio	24	23	328	317	290	277	5	6	5	7
Leventina	59	59	1'213	1'238	1'078	1'073	11	10	12	11
Totale	774	762	27'442	27'416	26'132	26'380	42	45	44	47

1) Tasso d'occupazione dei letti = totale pernottamenti x 100 : letti disponibili x giorni.

Arrivi nel Cantone e in Svizzera, nell'aprile 1980, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Aprile		Aumento	Gennaio-Aprile		Aumento
	1979	1980		1979	1980	
Dalla Svizzera	53'651	57'944	4.293	91'365	101'405	10.040
Dall'estero	43'698	45'598	1'900	74'743	87'021	12'278
Totale Ticino	97'349	103'542	6'193	166'108	188'426	22'318
Totale Svizzera	752'418	763'526	11'108	2'545'937	2'846'195	300'258

Pernottamenti nel Cantone e in Svizzera, nell'aprile 1980, secondo l'origine geografica

Ospiti provenienti	Aprile		Aumento	Gennaio-Aprile		Aumento
	1979	1980		1979	1980	
Dalla Svizzera	188'551	203'700	15'149	313'203	351'286	38'083
Dall'estero	154'125	170'335	16'210	229'707	278'539	48'832
Totale Ticino	342'676	374'035	31'359	542'910	629'825	86'915
Totale Svizzera	2'504'259	2'704'205	199'946	9'768'663	11'124'006	1'355'343

*) Lugano e dintorni: Paradiso, Castagnola, Cassarate, Ruvigliana, Bre Aldesago
Locarno e dintorni: Muralto, Minusio, Monte Bre, Orselina, Brione s/Minusio

Arrivi di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno

Distretti	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Aumento sull'anno precedente	Gennaio-Aprile		Aumento sull'anno precedente
	1979	1980	1979	1980	1979	1980		1979	1980	
	Lugano e dintorni	13'683	15'067	21'430	23'452	35'113	38'519	3'406	62'442	72'666
Altri comuni	11'139	12'226	5'222	5'450	16'361	17'676	1'315	24'299	27'406	3'107
Locarno e dintorni	10'509	11'348	5'013	5'192	15'522	16'540	1'018	26'633	29'699	3'066
Altri comuni	12'089	12'396	5'730	5'830	17'819	18'226	407	25'909	28'851	2'942
Mendrisio	2'467	2'965	2'326	2'431	4'793	5'396	603	11'585	13'794	2'209
Bellinzona	2'074	1'980	2'016	1'756	4'090	3'736	-	8'357	8'720	363
Vallengaggia	284	346	145	95	429	441	12	446	558	112
Riviera	368	435	523	392	891	827	64	1'224	1'277	53
Blenio	168	229	24	45	192	274	82	510	668	158
Leventina	870	952	1'269	955	2'139	1'907	-	4'703	4'787	84
Totale Ticino	53'651	57'944	43'698	45'598	97'349	103'542	6'193	166'108	188'426	22'318
Totale Svizzera	295'391	307'162	457'027	456'364	752'418	763'526	11'108	2'545'937	2'846'195	300'258

Pernottamenti di ospiti, in Svizzera e in Ticino per provenienza e per regioni di soggiorno: durata media del soggiorno

Distretti	Dalla Svizzera		Dall'estero		Totale		Aumento sull'anno precedente	Gennaio-Aprile		Aumento sull'anno precedente
	1979	1980	1979	1980	1979	1980		1979	1980	
	Lugano e dintorni	43'107	48'037	69'995	79'866	113'102	127'903	14'801	177'126	211'701
Altri comuni	44'401	47'276	16'968	20'030	61'369	67'306	5'937	94'519	107'050	12'531
Locarno e dintorni	42'971	46'125	24'898	25'604	67'869	71'729	3'860	112'748	121'111	8'363
Altri comuni	45'107	47'929	33'408	35'692	78'515	83'621	5'106	109'526	127'130	17'604
Mendrisio	5'134	6'284	3'519	4'707	8'653	10'991	2'338	20'486	29'961	9'475
Bellinzona	3'803	3'918	2'847	2'552	6'650	6'470	-	13'014	14'040	1'026
Vallengaggia	759	725	288	174	1'047	899	148	1'082	1'100	18
Riviera	465	495	620	508	1'085	1'003	82	1'496	1'498	2
Blenio	439	475	34	106	473	581	108	1'673	2'513	840
Leventina	2'365	2'436	1'548	1'096	3'913	3'532	-	11'240	13'721	2'481
Totale Ticino	188'551	203'700	154'125	170'335	342'676	374'035	31'359	542'910	629'825	86'915
Totale Svizzera	1'052'656	1'132'095	1'451'603	1'572'110	2'504'259	2'704'205	199'946	9'768'663	11'124'006	1'355'343
Nei Ticino *)	3,5	3,5	3,5	3,7	3,5	3,6	.	3,3	3,3	.
In Svizzera *)	3,6	3,7	3,2	3,4	3,3	3,5	.	3,8	3,9	.

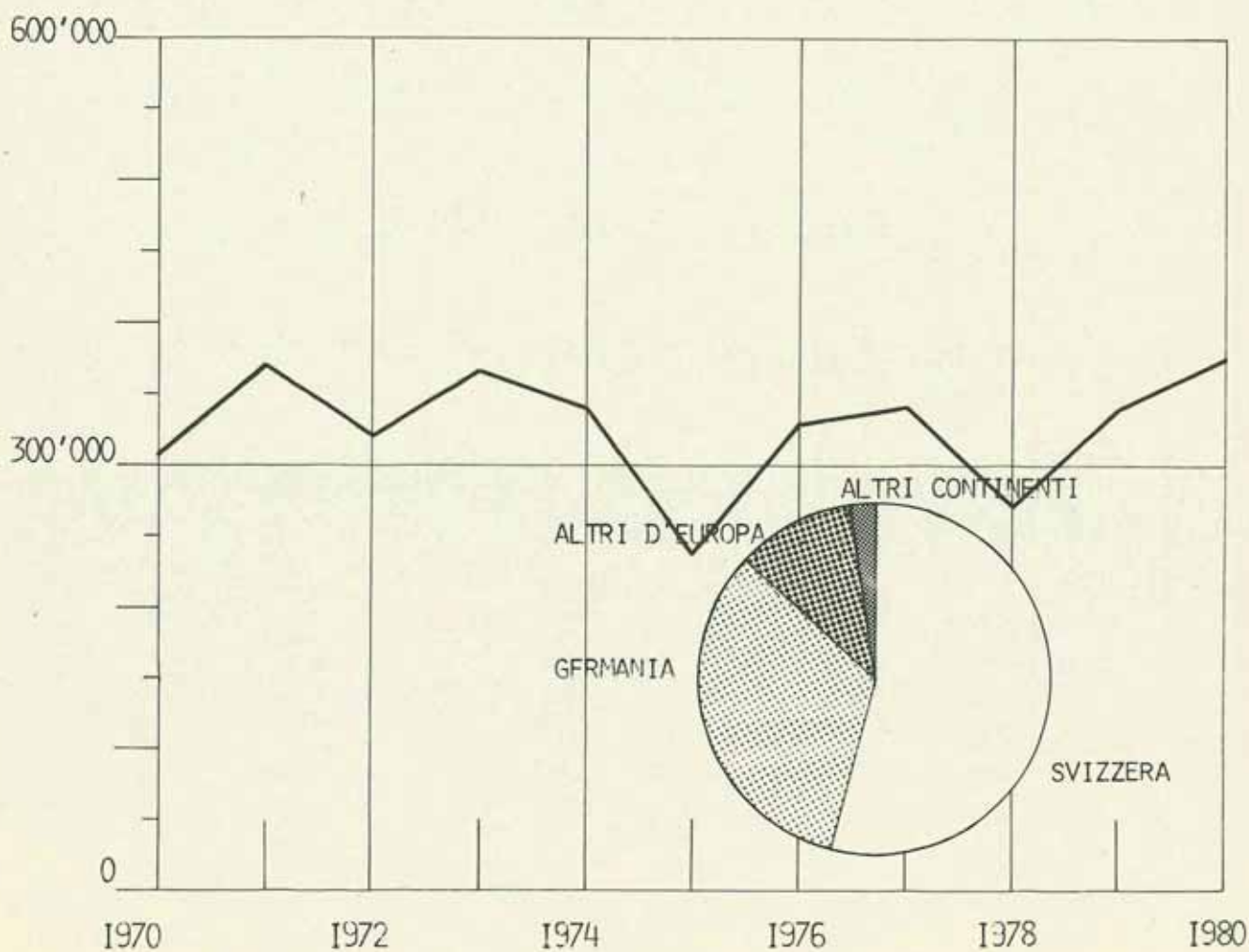
*) Durata media del soggiorno in giorni

Paesi di provenienza	Aprile				Aumento in %	Gennaio-Aprile				Aumento in %
	Arrivi		Pernottamenti			Arrivi		Pernottamenti		
	1979	1980	1979	1980		1979	1980	1979	1980	
Germania RF	27'653	26'770	115'984	123'728	6,7	39'043	44'194	150'727	180'278	19,6
Germania RDT	30	7	125	24	- 80,8	65	25	263	57	- 78,3
Francia	1'500	1'763	3'753	4'435	18,2	2'640	3'142	6'211	7'409	19,3
Italia	5'117	6'899	9'674	13'428	38,8	15'978	20'120	28'853	39'049	35,3
Austria	898	989	2'387	2'922	22,4	1'477	1'784	3'874	4'870	25,7
Gran Bretagna	781	1'080	2'682	3'708	38,3	1'475	1'992	4'341	5'979	37,7
Irlanda	102	74	112	153	36,6	115	109	143	211	47,6
Paesi Bassi	1'241	1'332	4'297	4'865	13,2	1'939	2'156	6'143	7'194	17,1
Belgio	703	592	2'373	2'699	13,7	1'067	1'221	3'618	4'158	14,9
Lussemburgo	204	241	1'178	1'155	- 2,0	289	349	1'509	1'571	4,1
Danimarca	259	260	829	1'123	35,5	415	520	1'180	1'777	50,6
Svezia	614	685	1'547	1'717	11,0	901	1'017	2'836	2'878	1,5
Norvegia	68	63	151	170	12,6	120	139	320	335	4,7
Finlandia	130	156	540	691	28,0	221	265	907	1'019	12,3
Spagna	282	312	487	607	24,6	575	694	1'111	1'522	37,0
Portogallo	34	19	75	48	- 36,0	83	93	253	220	- 13,0
Jugoslavia	389	312	525	629	19,8	841	841	1'562	1'617	3,5
Grecia	224	232	430	432	0,5	477	539	946	1'086	14,8
Turchia	182	205	421	331	- 21,4	476	524	1'064	1'233	15,9
Unione Sovietica	33	19	56	27	- 51,8	62	54	121	122	0,8
Altri d'Europa	166	167	577	503	- 12,8	342	436	1'255	1'457	16,1
U.S.A.	1'085	1'350	2'210	2'679	21,2	2'111	2'528	4'522	5'472	21,0
Canada	184	218	293	382	30,4	378	460	721	935	29,7
Messico	43	25	92	37	- 59,8	60	63	132	110	- 16,7
Brasile	67	71	164	131	- 20,1	225	203	576	397	- 31,1
Argentina	115	154	291	367	26,1	291	416	694	1'024	47,6
Altri d'America	136	139	329	425	29,2	297	325	926	966	4,3
Egitto	52	54	129	98	- 24,0	123	115	270	220	- 18,5
Altri dell'Nord Africa	113	90	210	220	4,8	296	276	505	533	5,5
Unione Sud Africana	46	54	123	173	40,7	88	105	311	284	- 8,7
Altri dell'Africa	61	72	136	191	40,4	126	152	236	500	111,9
Israele	162	163	328	317	- 3,4	309	302	617	613	- 0,6
India	39	25	79	42	- 46,8	73	84	146	172	17,8
Iran	39	43	69	136	97,1	99	133	206	293	42,2
Giappone	94	165	300	449	49,7	307	382	617	889	44,1
Altri dell'Asia	274	344	420	694	65,2	421	497	702	1'075	53,1
Australia e Oceania	578	454	749	599	- 20,0	938	766	1'289	1'014	- 21,3
Totale	43'698	45'598	154'125	170'335	10,5	74'743	87'021	229'707	278'539	21,3

Pernottamenti nel Cantone, nel mese di aprile per paesi di provenienza degli ospiti

Anni	Svizzera		Germania		Altri d'Europa		Altri Continenti		Totale	
	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%	N. ass.	%
1970									305'395	100
1971	160'242	43	127'821	34	73'778	20	11'536	3	373'377	100
1973	164'887	45	128'195	35	62'296	17	9'345	3	364'723	100
1974	167'410	49	116.382	34	48'803	14	7'877	3	340'472	100
1975	128'490	53	69'058	29	35'677	15	6'928	3	240'153	100
1976	179'941	54	107'351	32	40'185	12	6'422	2	333'899	100
1977	180'305	53	110'582	32	42'417	13	7'111	2	340'415	100
1978	153'489	55	81'494	31	31'843	12	6'451	2	273'277	100
1979	188'551	55	116'109	34	32'094	9	5'922	2	342'676	100
1980	203'700	54	123'752	33	39'643	11	6'940	2	374'035	100

PERNOTTAMENTI NEL CANTONE NEI MESI DI APRILE DAL 1970 AL 1980 E RIPARTIZIONE PERCENTUALE SECONDO IL PAESE DI PROVENIENZA PER L' APRILE 1980



Arrivi per ente turistico secondo la provenienza: aprile 1980

Enti turistici	Dall'estero		Dalla Svizzera		Totale		Gennaio-Aprile	
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980
	1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	3'704	3'783	4'019	4'745	7'723	8'528	16'856
2) Ceresio	1'179	1'417	2'382	2'284	3'561	3'701	5'239	5'512
3) Lugano e dintorni	21'795	23'872	14'452	16'016	36'247	39'888	63'288	73'897
4) Malcantone	744	925	3'626	4'540	4'370	5'165	6'449	8'417
5) Valli di Lugano	1'574	1'345	2'801	2'675	4'375	4'020	6'503	6'618
6) Locarno e Valli	5'096	5'310	11'169	12'004	16'265	17'1314	27'513	30'773
7) Ascona e Losone	3'734	3'890	6'140	6'352	9'874	10'242	14'923	17'157
8) Brissago e Ronco s/Ascona	1'147	1'181	2'019	2'078	3'166	3'259	4'473	4'667
9) Gambarogno	368	259	1'441	1'441	1'920	1'700	2'381	2'360
10) Tenero e Valle Verzasca	408	382	1'552	1'869	2'116	2'251	3'252	3'593
11) Vallemaggia	116	95	313	346	429	441	446	558
12) Bellinzona e dintorni	2'017	1'747	2'064	1'978	4'081	3'725	8'348	8'709
13) Biasca e Riviera	523	392	368	435	891	827	1'224	1'277
14) Blenio	24	45	168	229	192	274	510	668
15) Leventina	1'269	955	870	952	2'139	1'907	4'703	4'787
Totale	43'698	45'598	53'651	57'944	97'349	103'542	166'108	188'426

Pernottamenti per ente turistico secondo la provenienza: aprile 1980

Enti turistici	Dall'estero		Dalla Svizzera		Totale		Gennaio-Aprile	
	1979	1980	1979	1980	1979	1980	1979	1980
	1) Mendrisiotto e Basso Ceresio	7'414	8'214	12'773	14'724	20'187	22'938	41'099
2) Ceresio	4'386	5'587	7'057	6'493	11'443	12'080	17'561	18'742
3) Lugano e dintorni	71'547	81'672	45'608	51'090	117'155	132'762	179'530	214'893
4) Malcantone	3'504	5'030	17'323	19'707	20'827	24'737	31'036	38'387
5) Valli di Lugano	3'631	4'111	9'917	9'585	13'548	13'696	22'941	24'477
6) Locarno e Valli	25'219	26'076	45'554	49'042	70'773	75'118	116'304	125'737
7) Ascona e Losone	23'044	25'570	23'214	24'052	46'258	49'622	64'118	77'406
8) Brissago e Ronco s/Ascona	8'048	7'569	7'814	8'797	15'862	16'366	20'973	22'795
9) Gambarogno	1'003	1'042	6'267	6'786	7'270	7'828	9'622	11'358
10) Tenero e Valle Verzasca	992	1'039	5'229	5'377	6'221	6'416	11'257	10'945
11) Vallemaggia	288	174	759	725	1'047	899	1'082	1'100
12) Bellinzona e dintorni	2'847	2'541	3'767	3'916	6'614	6'457	12'978	14'027
13) Biasca e Riviera	620	508	465	495	1'085	1'003	1'496	1'498
14) Blenio	34	106	475	475	473	581	1'673	2'513
15) Leventina	1'548	1'096	2'365	2'436	3'913	3'532	11'240	13'721
Totale	154'125	170'335	188'551	203'700	342'676	374'035	542'910	629'825

MANO D'OPERA STRANIERA

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e i gruppi di attività

Gruppi d'attività	Domiciliati		Dimoranti		Stagionali		Confinanti		Totale aprile	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	1980	1979
Agricoltura, allevamento	187	12	52	10	71	9	45	6	392	398
Orticoltura	169	19	61	8	72	9	180	13	531	511
Selvicoltura, pesca	26	-	12	-	55	1	13	-	107	105
Cave e miniere	278	1	81	-	170	-	43	-	573	581
Alimentazione, bevande	624	151	106	20	8	5	642	340	1'896	1'947
Tabacco	18	12	1	2	-	-	24	187	244	233
Industria tessile	111	59	44	7	-	-	434	321	976	904
Abbigl., biancheria, calzature	304	947	79	169	-	-	655	6'279	8'433	7'933
Legno e sughero	398	5	48	5	19	2	406	8	891	984
Carta	116	36	21	4	-	-	24	40	241	240
Arti grafiche	208	53	39	10	-	-	98	34	442	464
Radio	17	6	1	1	-	-	32	47	104	118
Caucciù, materie plastiche	81	14	51	6	-	-	242	154	548	410
Ind. chimica e del petrolio	203	64	63	14	-	-	176	117	637	551
Pietra, terra, vetro	216	14	34	4	46	-	333	41	688	611
Metalli, macchine, apparecchi	3'674	330	843	49	34	-	3'977	1'073	9'980	10'374
Orologeria	106	167	20	27	-	-	382	834	1'536	1'173
Altre industrie e mestieri	125	47	17	12	-	-	314	278	793	685
Edilizia, genio civile	3'925	83	1'608	9	1'895	2	5'742	61	13'325	13'505
Elettricità, gas, acqua	39	4	3	-	1	-	11	-	58	68
Commercio, banche, assicuraz.	2'776	1'745	756	181	26	1	1'655	1'031	8'171	7'173
Trasporti e comunicazioni	718	161	126	25	31	27	1'166	403	2'657	2'565
Industria alberghiera	1'077	739	545	355	1'462	1'184	597	426	6'385	5'758
Amministrazione pubblica *)	44	79	5	11	-	-	1	3	143	161
Igiene, estetica personale	320	945	246	611	1	3	120	302	2'548	2'545
Insegnamento, scienza	182	236	137	83	-	-	22	26	686	721
Opere sociali	37	268	48	154	-	-	6	43	556	425
Cultura e divertimenti	187	53	86	13	8	-	43	12	402	386
Ministero pastor., org. rel. *)	80	96	27	21	-	-	1	1	226	231
Economia domestica	19	468	9	124	-	-	12	395	1'027	1'466
Medicina	116	112	38	18	1	-	60	50	395	442
Altre professioni	255	252	37	26	-	-	6	312	888	504
Totale	16'636	7'178	5'244	1'979	3'900	1'243	17'462	12'837	66'479	64'172

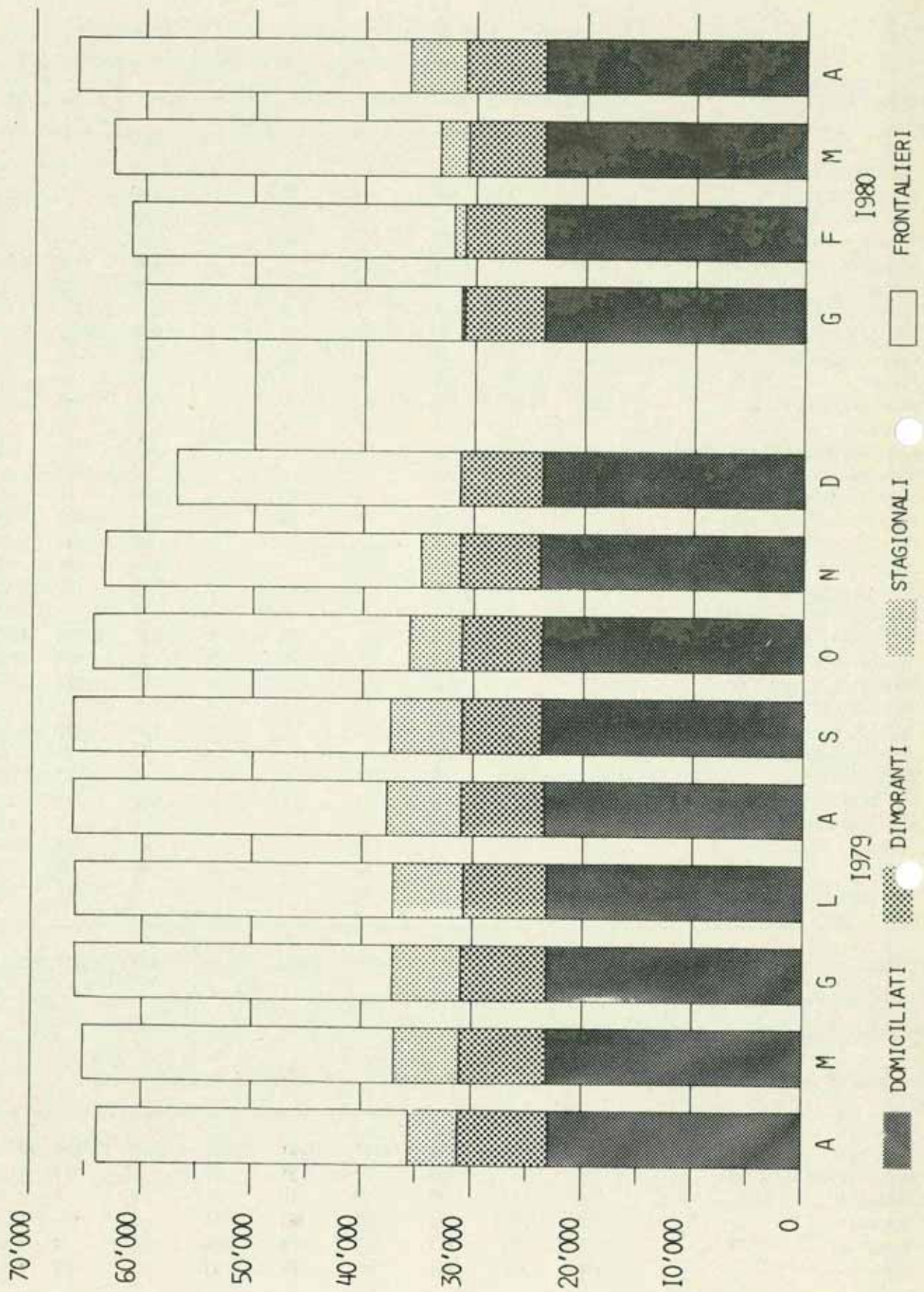
*) Fino al marzo 1979 compresi in "Altre professioni"

Lavoratori stranieri sottoposti a controllo secondo il sesso, lo statuto e la nazionalità

Italiani	15'389	6'220	4'144	1'149	2'741	455	17'418	12'801	60'317	58'581
Germanici e austriaci	458	392	118	93	31	63	13	13	1'181	1'202
Francesi	65	57	20	24	10	11	18	9	214	180
Spagnoli	238	177	254	151	483	234	-	-	1'537	1'426
Jugoslavi	51	89	217	218	468	314	-	2	1'359	1'082
Altri stati	435	243	491	344	167	166	13	12	1'871	1'701

Nota: per i confinanti dal novembre 1979 è mutata la ripartizione nei singoli gruppi di attività e i confronti con i dati dei mesi precedenti non sono possibili.

LAVORATORI SOTTOPOSTI A CONTROLLO SECONDO LO STATUTO DA APRILE 1979 A APRILE 1980



INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

(dati provvisori)

Distretti	Infortuni con		Totale	Feriti	Morti	Danni materiali in franchi
	Soli danni materiali	Ferimento di persone				
Mendrisio	20	21	41	54	-	157'600
Lugano	34	33	67	33	-	416'600
Locarno	43	36	79	36	-	387'400
Vallemaggia	1	-	1	-	-	5'000
Bellinzona	31	16	47	20	-	121'900
Riviera	5	4	9	9	-	98'300
Blenio	1	1	2	1	-	18'000
Leventina	10	3	13	3	-	39'700
Totale	145	114	259	156	-	1'244'500
1979	165	98	263	123	-	1'366'130
1978	152	99	251	131	4	1'227'780
1977	180	89	269	113	5	970'150
1976	192	97	289	114	16	1'059'950
1975	178	79	257	102	5	956'600
1974	231	90	321	116	6	1'095'300
1973	233	97	330	135	9	1'161'000
1972	196	101	297	123	4	789'300
1971	179	110	289	126	8	727'800
1970	183	104	287	129	13	678'250
Genn.-Aprile 80 2)	682	370	1'052	485	10	4'372'500
Genn.-Aprile 79 2)	598	351	949	451	21	4'481'775

2) Il totale è superiore alla somma dei singoli mesi perché comprende anche infortuni segnalati in ritardo e che non sono quindi stati inclusi nel dato mensile.

INFORTUNI DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE (—) E RELATIVI DANNI MATERIALI (---) IN MIGLIAIA DI FRANCHI, NEI RISPETTIVI MESI DI APRILE DAL 1965 AL 1980

